

Subacquea



ASSOCIAZIONE UNIFICA - SPA SUBACQUEA UISP

SETTORI DI ATTIVITÀ

 ACQUAVIVA	 DISCIPLINE ORIENTALI	 MOTORISMO	 PATTINAGGIO
 ATLETICA LEGGERA	 EQUESTRI E CINOFILE	 NEVE	 SUBACQUEA
 CALCIO	 GINNASTICHE	 NUOTO	 TENNIS
 CICLISMO	 GIOCHI	 PALLACANESTRO	 VELA
 DANZA	 MONTAGNA	 PALLAVOLO	

Approvato dalla GN – agg. al 23 luglio 2022

INDICE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

CARTA DEI PRINCIPI

REGOLAMENTO ORGANICO

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO DI GIOCO/DISCIPLINA

FORMAZIONE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

Scopi, finalità e attività UISP

Statuto - Articolo 2 – Identità Associativa

1. *L'UISP è un'Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.*
2. *L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.*

L'UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.
3. *L'UISP, in particolare, promuove:*
 - a) *la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;*
 - b) *la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;*
 - c) *la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;*
 - d) *stili di vita attivi incentrati sul movimento.*
4. *L'UISP è un' Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.*
5. *L'UISP si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.*
6. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La UISP si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'UISP si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.*
7. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L'UISP si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.*
8. *L'UISP aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.*

Statuto - Articolo 3 – Fini e attività

1. *L'UISP persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:*
 - a) *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:*
 - *promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;*
 - *attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;*
 - *attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-*

EPS;

- *attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPSP;*

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- *dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure simili. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.*

Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;

- *dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;*
- *dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;*

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;

g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;

h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;

i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;

m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla

elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.

3. UISP può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

Settori di Attività

Statuto - Articolo 32 – I Settori di Attività

1. I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.
2. Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.
3. Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.
4. Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.

5. *Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.*
6. *Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.*
7. *I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.*
8. *I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 65 – I Settori di attività

1. *Il Consiglio Nazionale su proposta della Giunta Nazionale con specifica delibera istituisce i Settori di Attività e stabilisce le attività sportive di competenza di ciascuna di esse; nel rispetto dell'insediamento associativo, in seguito, i Consigli Territoriali e Regionali ciascuno per le proprie competenze, provvedono ad attivare i Settori di Attività del relativo livello.*
2. *Qualora nel corso dell'anno vi fosse l'esigenza di organizzare nuove attività ed inserire nuovi codici di tesseramento delle stesse sarà compito del Settore Nazionale Attività in accordo con il Settore Nazionale Tesseramento e il Segretario Generale Nazionale, eseguire l'istruttoria e dare un parere, alla Giunta Nazionale per le decisioni conseguenti.*
3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina i/le componenti e i/le Responsabili dei propri Settori di Attività previa consultazione, con le affiliate per il livello Territoriale, e con i Settori di Attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Le consultazioni dei Settori di Attività dovranno svolgersi entro 90 giorni dallo svolgimento del Congresso del rispettivo livello e saranno rivolte, a livello Territoriale, a tutte le affiliate che hanno tesserati iscritti all'attività afferente il Settore di Attività da nominare.*
5. *Alle consultazioni Territoriali per ciascuna affiliata è coinvolto il Presidente, a quelle Regionali e Nazionali il/la Responsabile dei Settori di Attività del livello inferiore.*
6. *I Settori di Attività possono essere composti da un numero di componenti compreso tra 3 e 20 a seconda dell'insediamento associativo.*
7. *I/le Componenti e i/le Responsabili dei Settori di Attività restano in carica, salvo revoca da parte del competente Consiglio, per l'intero quadriennio e decadono con la scadenza/decadenza degli Organismi dirigenti.*
8. *Le proposte dei Settori di Attività a ogni livello sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.*
9. *Delle riunioni dei Settori di Attività dovrà essere redatto verbale su un apposito registro. Tale verbale deve essere trasmesso tempestivamente al Segretario Generale del competente livello.*
10. *La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata al Segretario Generale del livello competente.*
11. *I Settori di Attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*
12. *Per il coordinamento dei Settori di Attività il/la Presidente può proporre al Consiglio la nomina di un Coordinatore/Coordinatrice.*

Regolamento Nazionale - Articolo 66 – I regolamenti tecnici dei Settori di Attività

1. *Per ogni Settore di Attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione composto: dalla Carta dei principi) dal Regolamento Organico, dal Regolamento Attività, dal Regolamento Disciplinare, Formazione e dai Regolamenti di gioco/disciplina per ciascuna attività. Tale Regolamento deve essere approvato su proposta della Giunta Nazionale dal Consiglio Nazionale.*
2. *I Settori di Attività propongono alla Giunta del rispettivo livello, per la successiva nomina da parte di quest'ultima, l'istituzione del proprio organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva; l'attribuzione e la perdita delle qualifiche tecniche specifiche relative alle attività da esse organizzate.*

Formazione

Regolamento Nazionale - Articolo 67 – Le finalità ed obiettivi

1. *Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto, l'UISP organizza e gestisce la formazione dei/delle propri/e soci/socie.*

2. *L'UISP riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale.*
3. *Le attività esercitate di cui all'articolo 3 comma 1 dello Statuto devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo quanto previsto dai Regolamenti Tecnici di cui all'articolo precedente.*

Regolamento Nazionale - Articolo 1 – Il regolamento nazionale

1. *Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto Nazionale, integra e dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto Nazionale medesimo.*
2. *Gli altri regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale e le altre fonti interne dell'Associazione debbono rispettare quanto previsto dallo Statuto Nazionale e dal presente Regolamento Nazionale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 2 – Gli altri regolamenti

1. *Il Consiglio Nazionale, nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, inoltre, approva:*
 - I. Il Regolamento Formazione UISP;*
 - II. Il Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
 - III. I Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività (SdA) UISP;*
 - IV. il Codice Etico.*
2. *I livelli associativi Regionali e Territoriali possono dotarsi di propri Regolamenti Organizzativi compatibili con i vincoli previsti dallo Statuto UISP, dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Amministrativo Gestionale, dai Regolamenti Tecnici dei Settori di Attività e con le norme e direttive emanate a livello nazionale. L'entrata in vigore di detti Regolamenti Organizzativi Regionali e Territoriali è subordinata al parere positivo preventivo della Giunta Nazionale.*

Fonti normative

Sono fonti normative in ordine di importanza:

- a) *Statuto UISP;*
- b) *Regolamento Nazionale UISP;*
- c) *Codice etico UISP;*
- d) *Regolamento di comunicazione e di identità visiva UISP;*
- e) *Regolamento Formazione UISP;*
- f) *Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
- g) *Atti e disposizioni UISP Nazionale;*
- h) *Carta dei principi;*
- i) *Regolamento organico;*
- j) *Regolamenti attività, formazione e disciplina;*
- k) *Regole di gioco/disciplina;*
- l) *Disposizioni Settore di Attività Nazionale;*
- m) *Disposizioni dei Settori di Attività Regionali;*
- n) *Disposizioni dei Settori di Attività Territoriali.*

CARTA DEI PRINCIPI

Principi a fondamento dei diritti e dei doveri delle associazioni e dei soci

- a) **Principio della personalità:** l'attività svolta dall'UISP valorizza l'individuo con la sua personalità, ponendolo al centro degli interessi e rifuggendo da modelli che lo sacrificino alla ricerca esasperata del risultato e del protagonismo.
- b) **Principio della partecipazione all'attività:** il Socio deve essere messo nelle condizioni di svolgere l'attività nella maniera più libera possibile. È pertanto vietata ogni previsione che consenta alle Associazioni di limitare la circolazione dei Soci, se non per quanto previsto dal Regolamento attività.
- c) **Principio di no profit:** qualsiasi iniziativa e prestazione all'interno dell'attività sportiva non può perseguire in alcuna maniera, né diretta né indiretta, finalità lucrative o qualsivoglia profitto.
- d) **Principio di solidarietà:** i Soci devono svolgere la propria attività e promuovere iniziative tendenti a favorire la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione tra soggetti diversi, combattendo ogni forma di emarginazione e razzismo.
- e) **Principio di lealtà:** ogni Socio deve sempre comportarsi con correttezza e lealtà, evitando qualsiasi atto teso a raggiungere un vantaggio ingiusto o a provocare danno alla salute altrui. Deve quindi essere rifiutata e prevenuta qualsiasi forma di violenza fisica o morale.

Principi organizzativi

- a) **Principio di associazionismo:** qualsiasi funzione deve essere ricoperta esclusivamente da Soci.
- b) **Principio di pari opportunità:** l'UISP persegue la rappresentanza paritaria dei generi e assicura ai rappresentanti dei Soci collettivi e individuali, senza discriminazioni, la possibilità di accesso a tutti gli organi e incarichi statutari e organizzativi.
- c) **Principio di pari rappresentanza:** deve essere valorizzata la capacità rappresentativa del territorio, contemperando con tale aspetto quello meramente proporzionale.
- d) **Principio di territorialità:** la UISP promuove e organizza le proprie attività sul territorio nel rispetto degli ambiti territoriali previsti dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale, dalle delibere del Consiglio Nazionale UISP.
- e) **Principio di flessibilità:** l'organizzazione tecnica deve sviluppare strumenti tecnico-organizzativi che consentano la possibilità di fare attività, privilegiando lo sviluppo di forme innovative.
- f) **Principio di autonomia normativa:** al territorio è riconosciuta autonomia normativa allo scopo di valorizzare le peculiari esigenze del territorio stesso. È comunque vietata ogni deroga ai principi dello Statuto e del Regolamento Nazionale UISP, della presente Carta nonché alle norme contenute nel Regolamento Tecnico Nazionale (fatto salvo quelle derogabili).
La norma contraria a tali principi è illegittima e pertanto affetta da nullità assoluta; essa è quindi disapplicabile con effetto immediato e non retroattivo.
- g) **Principio di certezza:** le attività a tutti i livelli devono svolgersi nell'applicazione certa dei Regolamenti e delle norme in genere. Pertanto l'esercizio della facoltà di deroga non deve mai determinare una situazione di incertezza sulle norme da adottare o sulle procedure di applicazione delle stesse, né deve determinare lacune o vuoti normativi o situazioni incompatibili rispetto alla Normativa.
- h) **Principio di conoscibilità:** tutti gli Associati devono essere messi nelle condizioni di conoscere tempestivamente la normativa in vigore.

Principi dell'attività

- a) **Principio di tutela del diritto alla salute:** tutti i Soci che partecipano alle attività, devono concorrere a sviluppare forme di adeguata informazione e controllo sul diritto alla salute, con particolare riferimento all'uso di sostanze dopanti.

- b) **Principio di promozione sportiva:** l'organizzazione dell'attività deve promuovere e favorire lo svolgimento di qualsiasi attività, compreso le attività innovative, riconoscendo a ognuna pari dignità nello svolgimento della pratica in ottemperanza con la carta UISP dei diritti delle donne. Assume nei confronti dei minori i contenuti della policy UISP.
Deve porsi particolare attenzione alle esigenze e alle peculiarità delle fasce di popolazione che presentano marginalità sociale.
- c) **Principio di premialità:** deve favorirsi l'introduzione di previsioni premiali in iniziative particolarmente rilevanti per il conseguimento delle finalità sociali, quali: lotta alla violenza fisica o morale, integrazione di soggetti deboli e/o emarginati, sviluppo di scambi di conoscenze e culture diverse, ciò anche con la collaborazione di altre organizzazioni con le quali l'UISP ha sottoscritto protocolli di accordo nazionali.
- d) **Principio di diversificazione:** l'attività deve essere diversificata per rispondere alle varie domande. A tal fine le attività devono essere rese flessibili per assicurare una efficace risposta alle diverse esigenze.
- e) **Principio di omogeneità:** l'attività è normata dal Regolamento di Gioco/Disciplina che non può essere modificato per non snaturare l'attività stessa.
- e) **Principio di formazione:** la UISP deve favorire in ogni modo corsi volti alla formazione delle figure previste dal regolamento nazionale Formazione.

Rapporti tra i settori dei Settori di attività

- a) **Principio di collaborazione:** gli incarichi all'interno dei Settori di Attività dovranno essere improntati a criteri di reciproca collaborazione e imparzialità. Ogni Settore del Settore di Attività deve lavorare di concerto con gli altri, allo scopo di favorire lo sviluppo, in ogni sua forma, dei principi contenuti nella presente Carta. In tale ottica è necessario prevedere strumenti tendenti a garantire il più possibile il regolare andamento delle attività e delle manifestazioni.

Principi della giustizia disciplinare

- a) **Principio di autonomia e indipendenza:** è garantita l'autonomia assoluta degli Organi disciplinari, al fine di consentire che siano emesse decisioni conformi alle previsioni normative.
- b) **Principio di esclusività della giurisdizione:** spetta agli Organi disciplinari il potere di giudicare, in ogni grado di giudizio, sugli illeciti disciplinari e di applicare le sanzioni previste.
- c) **Principio di diritto alla difesa:** a ogni Socio deve essere garantita la possibilità di difesa in tutti i gradi di giudizio previsti, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa. E' comunque sempre ammesso ricorso all'Organo giudicante di livello superiore per le sanzioni a tempo (uguali o maggiori di 30 giorni di squalifica) e/o per illecito sportivo.
- d) **Principio di efficienza:** l'organizzazione giurisdizionale deve sviluppare meccanismi e forme di giudizio caratterizzati dalla tecnicità e dalla rapidità, pertanto i componenti degli Organi giudicanti devono necessariamente essere scelti nel rispetto di criteri oggettivi. È da favorire la circolazione dei Giudici in più ambiti territoriali.
- e) **Principio di incompatibilità:** il Giudice non può appartenere contemporaneamente ai diversi gradi di giudizio. È sempre esclusa, in sede di impugnazione, la partecipazione al giudizio - sotto qualsiasi veste - del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

REGOLAMENTO ORGANICO

Definizione del Regolamento organico

Il Regolamento organico è la sintesi del funzionamento del Settore di Attività (di seguito denominata anche UISP SdA Subacquea) dei suoi Componenti e dell'Organigramma della stessa, dei compiti e delle forme d'esercizio di questi ultimi.

Organizzazione

La UISP organizza Attività Subacquea attraverso la propria Settore di Attività, secondo la seguente articolazione: territoriale, regionale e nazionale.

L'attivazione, una volta istituita la SDA nazionale, di una Settore di Attività di livello territoriale o regionale è deliberata dal Consiglio UISP del rispettivo livello, in conformità con lo Statuto e il Regolamento Nazionale UISP.

Funzionamento

Il Settore di Attività UISP Subacquea è composta a tutti i livelli da:

- Responsabile, nominato dal Consiglio del rispettivo livello;
- Componenti (da 3 a 20 a seconda insediamento associativo), nominati dal Consiglio del rispettivo livello;
- Organigramma Tecnico, nominato dalla Giunta del rispettivo livello, è composto dai Responsabili e componenti/referenti dei seguenti settori:
 - ATTIVITÀ
 - Settore Attività Subacquea e Nuoto Pinnato
 - Settore Didattica Subacquea
 - Settore Pesca di Superficie
 - Settore Apnea
 - Settore Fotosub
 - Settore Archeosub
 - Settore Alta quota
 - Settore Sottoghiaccio
 - Settore Immersione Tecnica
 - INNOVAZIONE E SVILUPPO
 - FORMAZIONE E RICERCA
 - COMUNICAZIONE
 - COMMISSIONI DISCIPLINARI
 - Giudice/commissione disciplinare primo grado
 - Commissione disciplinare secondo grado

Incompatibilità

La carica, nell'ambito UISP, di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di Settore di attività a tutti i livelli è incompatibile con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di Settore di attività.

La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi altra carica UISP.

L'incarico di componente la Commissione disciplinare è incompatibile con l'appartenenza agli organismi dirigenti a pari livello e con altri incarichi nei Settori di Attività a tutti i livelli.

Componenti del Settore di Attività

I Componenti del Settore di Attività a tutti i livelli sono nominati dal competente Consiglio UISP.

Questi sono convocati dal Responsabile del Settore di Attività per le decisioni in materia di:

- a) formulazione dei programmi e proposte di attività e di formazione;
- a) svolgimento attività e formazione;
- b) individuazione delle figure soggette a formazione;
- c) elaborazione, ogni anno, del programma di attività e del relativo budget della successiva stagione sportiva da sottoporre all'approvazione della Giunta competente;
- d) tenuta del libro dei verbali delle decisioni assunte nelle riunioni;
- e) formulazione proposta Regolamento Tecnico Nazionale;

Le decisioni e proposte dei componenti del Settore di Attività sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.

La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata anche alla Giunta UISP del livello competente che potrà essere presente alla riunione, attraverso un/una proprio/a rappresentante.

Responsabile del Settore di Attività

Il Responsabile del Settore di Attività è nominato dal Consiglio del rispettivo livello e può essere revocato dallo stesso, come previsto dallo Statuto e Regolamento Nazionale UISP.

È responsabile del regolare funzionamento del Settore e dei relativi Settori.

Ha il compito di:

- a) rappresentare il Settore di Attività;
- b) presentare, annualmente, ai componenti il SdA il programma di attività e il relativo budget;
- c) proporre ai componenti del Settore di Attività i nominativi dei Responsabili di settore;
- d) convocare e coordinare i componenti del SdA e di coordinare il proprio organigramma

Settori del Settore di Attività

I Responsabili e i componenti/referenti di settore hanno il compito di organizzare l'attività e di promuovere la formazione delle figure tecniche.

Definizione di Settore

I Settori sono i rami organizzativi dei Settori di Attività a tutti i livelli e si dividono in: attività, settore tecnico arbitrale, innovazione e sviluppo, formazione e ricerca, disciplina.

Settore attività

Il Settore attività ha il compito di curare la gestione dell'attività.

Il Settore attività è composto dai Responsabili e da vari Gruppi di lavoro.

Settore arbitrale

Il Settore arbitrale ha il compito di curare l'attività arbitrale.

Il Settore arbitrale è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro, dal Designatore Arbitrale, giudici, arbitri, assistenti arbitrali., giurie, etc.

Settore innovazione e sviluppo

Il Settore innovazione e sviluppo ha il compito di curare i nuovi progetti e le nuove forme di attività.

Il Settore innovazione e sviluppo è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

Settore formazione e ricerca

Il Settore formazione e ricerca ha il compito di promuovere la formazione delle figure tecniche e la ricerca.

Il Settore formazione e ricerca è composto dai Responsabili e dai gruppi di lavoro.

Settore comunicazione

Il Settore comunicazione ha il compito di curare la comunicazione.

Il Settore comunicazione è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

Settore disciplinare

Il Settore disciplinare ha il compito di curare l'attività disciplinare

Il Settore disciplinare è composto da:

- Responsabile e dal gruppo di lavoro.
- Giudice/commissione disciplinare primo grado.
- Commissione disciplinare secondo grado.

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

La stagione sportiva

La stagione sportiva ha inizio l'1 settembre e termina il 31 agosto successivo.

Classificazione dell'attività

La UISP organizza, attraverso il proprio Settore di Attività anche in collaborazione con le proprie affiliate, attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età:

- nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- non agonistica/non competitiva, attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva;
- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive;
- agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipula appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Coni-Eps.

a) Per le attività agonistiche/competitive o non agonistiche/non competitive sono previste le seguenti categorie (*specificare*):

- Non sono previste categorie in base all'età o al genere;

Per le attività competitive con classifica è prevista la partecipazione solo al di sopra degli 14 anni.

Per attività non competitive la partecipazione è consentita a partire 3 anni.

b) Sono previste le seguenti discipline:

- didattica subacquea
- attività subacquea e nuoto pinnato
- pesca di superficie

Adesione all'UISP

Le persone fisiche e le associazioni e società sportive che intendono partecipare alle attività organizzate dall'UISP devono, salvo accordi/convenzioni nazionali, aderire all'UISP secondo le modalità stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale UISP, dalle norme sul tesseramento.

L'adesione all'UISP ha validità fino al termine dell'anno sociale e implica l'accettazione delle finalità, dei principi e delle regole sanciti dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale UISP e/o deliberate dagli Organismi dirigenti.

Tutela sanitaria

La partecipazione alle attività è consentita nel rispetto delle norme sulla Tutela Sanitaria approvate dal Consiglio Nazionale UISP.

Denuncia-querela proposta da un Socio UISP nei confronti di altro Socio UISP

I Soci UISP che intendano proporre alla competente Autorità Giudiziaria atto di denuncia-querela nei confronti di altro Socio UISP per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'Associazione devono, prima, aver espletato tutti i gradi della giustizia endo-associativa.

Rapporti tra i vari livelli

Nella stesura dei calendari i livelli inferiori devono tener conto della compatibilità/ concertazione con i calendari dei livelli superiori.

Nell'organizzazione delle attività il livello superiore deve tener conto del rapporto con il livello inferiore competente per territorio.

Norme di partecipazione

Fermo restando il diritto di partecipazione alle attività sportive dei tesserati delle FSN/DSA tesserati UISP, le norme di partecipazione devono prevedere indicazioni riguardo l'impiego degli stessi nel rispetto delle norme Coni e delle specifiche Convenzioni.

Partecipazione

E' consentita la partecipazione alle attività a quanti in regola con le norme del Tesseramento approvate dal Consiglio Nazionale UISP, con le norme sulla tutela sanitaria e assicurative e dalle norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale. Il giudice controlla la regolarità del tesseramento verificando il tabulato/lista gara (estraibile dal "Tesseramento Web" disponibile nell'Area Riservata <https://areariservata2.uisp.it/>) o la tessera dalla APPUISP oppure, in casi eccezionali e limitati, verificando la tessera cartacea.

Calendario ufficiale

Le manifestazioni organizzate e riconosciute dall'UISP sono inserite nel calendario ufficiale e nella specifica piattaforma web UISP-coni a tutti i livelli.

Manifestazioni

Sono classificate Manifestazioni le attività rivolte alla promozione delle Attività Subacquea e della Pesca di Superficie.

Regolamentazione delle manifestazioni sportive

Tutte le modalità di svolgimento delle manifestazioni sopra descritte, a qualsiasi livello, devono essere indicate nelle Norme di partecipazione.

Autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni

Tutte le manifestazioni e gli stage sono autorizzati, su esplicita richiesta delle associazioni affiliate, dalla UISP SdA Subacquea Nazionale, Regionale o Territoriale a seconda delle modalità organizzative.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Finalità

Le Norme disciplinari sono applicabili solo nel contesto di attività sportiva di qualsiasi livello svolta dalla Uisp Settore di Attività Subacquea, tali norme vogliono essere uno strumento per educare i soci nell'ambito delle attività sportive Subacquea UISP ad un comportamento consono allo spirito sportivo organizzativo delle attività della UISP. L'applicazione delle sanzioni quindi avrà scopo educativo e non coercitivo nei confronti del socio che infrange i regolamenti in vigore, che non rispetta i dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni e/o altri soci che insieme partecipano alle attività sportive o manifestazioni ad esse correlate come premiazioni, convegni, attività didattiche o altre iniziative analoghe promosse e organizzate ufficialmente a vario livello dalla Uisp Settore di Attività Subacquea. Le sanzioni emesse avranno le possibilità di escludere o ridimensionare la partecipazione del socio nel contesto di tali attività.

Gradi Di Giudizio

Sono previste le seguenti modalità di giudizio:

- Giudice arbitro: interviene su segnalazione del fatto accaduto da parte di giudici, Responsabili di Uisp Settore di Attività Subacquea nel contesto di attività sportive e/o dirigenti con incarico di Giunta nello svolgimento di manifestazioni o attività correlate da inviare se necessario al Giudice regionale/nazionale per segnalazioni di gravità per provvedimenti di sospensione, il quale convalida o emette il giudizio entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della documentazione e convocazione del/degli interessato/i se necessario
- Giudice di primo grado (regionale e nazionale) si attiva su segnalazione o ricorso accompagnato dal versamento di €. 50,00 alla UISP nel caso di ricorso da parte del Socio con allegata tutta la dovuta documentazione dell'accaduto ivi compresa la sanzione sportiva che verrà consegnata alla commissione regionale/nazionale, il giudizio verrà emesso entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del ricorso.
- Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado con il compito di confermare o annullare in sede definitiva, eventuali provvedimenti disciplinari oggetto di ricorso; il giudizio finale sarà emesso entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

Competenze

Le attività si dividono in attività Nazionali, Interregionali e Regionali (nella attività Regionali sono comprese tutte le attività Territoriali)

Per le attività Nazionali sono competenti

- Il Giudice Sportivo Nazionale di primo grado
- Il Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado

Per le attività Interregionali, Regionali e Territoriali sono competenti:

- Il Giudice Sportivo regionale di primo grado (in caso di attività interregionali la competenza è del giudice del relativo territorio regionale)
- Il Giudice Sportivo Nazionale di secondo grado

Nelle regioni ove non è presente il giudice regionale la competenza è del Giudice nazionale di primo grado.

Norme Procedurali

Tutte le segnalazioni e/o documentazioni relative a sanzioni, richiami, avvisi e qualsiasi provvedimento si voglia adottare, dovranno avvenire in forma scritta documentabile; tutte le comunicazioni relative a sanzioni o altre comunicazioni sempre relative a provvedimenti disciplinari dovranno pervenire direttamente al socio; Le segnalazioni, i ricorsi e qualsiasi altra comunicazione dei soci relativa a segnalazioni in ambito di manifestazioni inerenti alla attività sportiva devono avvenire in forma scritta e consegnate al Direttore o in alternativa al Giudice che provvederà a consegnarla al Direttore, qualsiasi altra forma di segnalazione fatta non verrà considerata.

Sanzioni

Le sanzioni applicate sono decise dal grado di giudizio competente, la durata delle sanzioni viene decisa in considerazione di quanto previsto dal presente regolamento previa convocazione presso i vari organismi dirigenti competenti dello stesso socio oggetto della sanzione disciplinare.

Le sanzioni disciplinari sono valide su tutto il territorio Nazionale e comunque a tutte le manifestazioni della UISP Settore di Attività Subacquea, i vari provvedimenti disciplinari non potranno mai in nessun caso essere cumulabili tra loro poiché ogni provvedimento è fine a sé stesso e il socio sanzionato scontato il provvedimento è ammesso a pieno titolo alle manifestazioni o attività correlate.

Il provvedimento disciplinare scatterà dalla data di notifica dello stesso al socio a seguito giudizio di primo grado, nell'intervallo di tempo (dalla segnalazione alla notifica) il socio potrà partecipare alle manifestazioni. In caso di Atto di Violenza Fisici e Verbalmente Accertati il tesserato viene immediatamente sospeso e non è permessa allo stesso la partecipazione alle attività Organizzate da UISP Settore di Attività Subacquea.

Tipologia Delle Sanzioni

- ammonizione - rimprovero a mezzo comunicato ufficiale con espresso invito ad astenersi in futuro dal commettere altre infrazioni
- ammonizione con diffida - formale dichiarazione di grave biasimo con invito ad astenersi in futuro dal commettere altre infrazioni e che in difetto queste ultime saranno punite più severamente
- esclusione dalla competizione - comporta la perdita del risultato conseguito
- espulsione dalla manifestazione - comporta l'esclusione dalla manifestazione
- squalifica del Socio - consiste nella sospensione dall'attività competitiva per un tempo determinato e comporta il divieto di iscriversi a qualsiasi manifestazione della UISP Settore di Attività Subacquea per tutta la durata della sanzione
- perdita o revoca del risultato conseguito - consiste nel non assegnare o revocare un titolo o una vittoria conquistati sul campo da parte di un tesserato o Associazione o Società Sportiva.
- squalifica della Associazione o Società Sportiva - consiste nella perdita della possibilità di partecipare ad attività UISP per un determinato periodo di tempo
- sospensione a termine di qualsiasi attività - comporta l'inibizione per l'affiliato (Associazione o Società Sportiva) a partecipare a qualsiasi manifestazione in ambito UISP Settore di Attività Subacquea per un periodo definito
- interdizione da incarichi funzionali per la UISP Settore di Attività Subacquea - consiste nell' interdizione dal ricoprire cariche funzionali per la UISP Settore di Attività Subacquea per un tempo determinato o indeterminato.

Responsabilità Diretta

La non conoscenza o l'errata interpretazione del regolamento o dello statuto, e di tutte le altre norme eventualmente emanate dalla UISP Settore di Attività Subacquea non possono essere invocate a nessun effetto.

Ogni tesserato risponde delle infrazioni commesse a titolo di dolo o di colpa, gli affiliati rispondono direttamente dell'operato di chi li rappresenta, così come ogni tesserato e affiliato risponde per l'operato di chi lo assiste o lo accompagna.

Gli affiliati e i tesserati sono tenuti a collaborare con l'organo disciplinare, assolvendo le richieste che da questo pervengano.

Circostanze Attenuanti

La sanzione disciplinare gode delle attenuanti, quando si accerta nei fatti accaduti una o più delle seguenti circostanze:

- aver, prima del giudizio, riparato interamente il danno documentandolo all'organo disciplinare
- poter dimostrare di essersi adoperato spontaneamente per riparare efficacemente il danno provocato e le sue conseguenze.

Tabella Sanzioni

Sono così suddivise partendo dalla semplice ammonizione/richiamo fino ad arrivare al massimo come da tabella:

- Non si presenta con tutta l'attrezzatura prevista per garantire la sicurezza - esclusione dalla manifestazione
- Violazione del vincolo sportivo - fino a 3 (tre) mesi
- Frode sportiva - fino a 4 (quattro) mesi
- Illecito sportivo - fino a 4 (quattro) mesi
- Doping allineata alle decisioni del CONI e deferimento per esclusione da socio
- Violazione del vincolo sportivo - fino a 3 (tre) mesi
- Fatti e ingerenze sulla regolarità delle competizioni - fino a 5 (cinque) mesi
- Offese alla immagine pubblica, alla dignità e al decoro del Settore di Attività Subacquea - fino a 12 (dodici) mesi
- Aggressione Fisica o Verbale ad un giudice di attività o ad altro tesserato - fino a 12 (dodici) mesi
- Mancato rispetto del Codice Etico - fino a 12 (dodici) mesi
- Mancato rispetto della Policy dei Minori - fino a 12 (dodici) mesi

REGOLAMENTO DI GIOCO/DISCIPLINA

Definizione Regolamenti di Gioco/Disciplina

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente il Settore di Attività è previsto il seguente Regolamento:

- Attività Subacquea e nuoto pinnato 06g
- Didattica subacquea 06f
- Pesca di superficie 43f

Attività, Regolamenti di Gioco/Disciplina/Programmi tecnici

Per ciascuna attività approvata annualmente dal Consiglio Nazionale, afferente il Settore di Attività, l'Uisp in coerenza con quanto indicato nel precedente capitolo Regolamento Attività, organizza:

- attraverso le proprie affiliate ed anche direttamente attività didattiche quali corsi di avviamento, corsistica, attività ludico motoria, al fine di promuovere le attività motorie sportive come educazione permanente per tutte le età nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- direttamente e in collaborazione con le Associazioni e Società affiliate attività sportive non competitive e promozionali, amatoriali, dilettantistiche seppur con modalità competitive.

Fermo restando quanto sopra, inoltre, sono previsti i seguenti Regolamenti di gioco/disciplina/programmi tecnici.

L'Attività Subacquea della Uisp è sviluppata con una attenta pratica della disciplina, basata sulla sicurezza, sul forte impegno sociale e che ha nella solidarietà i suoi momenti trainanti, stiamo concentrando i nostri sforzi a questa finalità: UNA NUOVA CULTURA PER L'AMBIENTE ACQUA, ed è in questa direzione che vanno i nostri sforzi; per sviluppare un progetto per lo sviluppo delle Attività Subacquee sotto molteplici aspetti rafforzando quelle attività che hanno contribuito non poco allo sviluppo culturale di questa affascinante disciplina. L'aspetto che ci preme mettere in evidenza è come una professionalità seriamente formata possa essere meglio sfruttata nell'interesse di una maggiore sicurezza, per i praticanti e per l'ambiente marino.

Lo scopo principale del Settore di Attività Subacquea è quello di sensibilizzare alla "cultura del rispetto" delle fondamentali regole che tutelano l'ambiente Mare con la capacità di sviluppare, attraverso tutte le attività previste, la nostra "mission".

Il fascino del Mare è quello che spinge migliaia di appassionati a praticare attività all'aria aperta e molte di queste hanno contenuti sportivi, ricreativi, sociali; le Attività Subacquee hanno da tempo assunto vere e proprie caratteristiche di massa, tanto che a praticarle sono un numero sempre maggiore di appassionati. Per la pratica delle Attività Subacquee servono requisiti essenziali: organizzazione, formazione tecnica e professionalità che facciano emergere, oltre all'aspetto puramente ludico, capacità, competenza tecnica e autosufficienza. La gestione quotidiana delle attività subacquee permetterà di valorizzare maggiormente le potenzialità della disciplina come strumento di crescita e di aggregazione, anche al servizio della società.

Proporre iniziative per l'attività subacquea come veicolo di comunicazione e convivenza e come strumento di integrazione e di supporto ai processi educativi rivolti a fasce tradizionalmente deboli come bambini, diversabili, anziani, ma soprattutto ai giovani in quanto soggetti ricettivi in grado di moltiplicare e trasmettere messaggi positivi, ci permetterà di farci riconoscere come una associazione attenta a trasmettere segnali di sempre maggiore sicurezza e con la consapevolezza di garantire "una Subacquea sicura" dove i subacquei devono essere consapevoli, preparati e rispettosi dell'ambiente marino.

Nel percorso didattico la formazione deve essere attenta e consapevole; sappiamo che andare sott'acqua è un rischio e sappiamo che un buon subacqueo si forma negli anni e nelle immersioni ed è per questo che la parola d'ordine della Uisp nell'Attività Subacquea è "Sicurezza".

Le attività subacquee sono quelle attività che permettono all'uomo la permanenza in un ambiente sommerso, prevalentemente acquatico, sia di acque dolci che salate, quindi in ambito prevalentemente marino, lagunare e fluviale. È possibile praticare tale attività con attrezzature di base o in configurazione più complesse e a seconda del caso prende il nome specifico di immersione in apnea o immersione con autorespiratori.

PESCA DI SUPERFICIE

La Pesca di Superficie si può praticare a partire da 16 anni sia in mare che nelle acque interne (torrenti, laghi e fiumi). Il vero pescatore sportivo è rispettoso delle leggi che regolano la sua disciplina (misure minime,

divieti di pesca, pesci in pericolo estinzione, etc.) e della natura stessa. Per molti pescatori sportivi, in effetti, gioca un ruolo fondamentale nella propria passione l'ambiente di pesca, a volte più della quantità di pescato. Chi pratica la pesca sportiva nella sua autenticità non si pone come unico obiettivo di catturare pesce per nutrirsi, ma cerca la sfida nella cattura stessa; ne è la prova il recente diffondersi del No-kill cioè pesca senza uccisione ovvero cattura e rilascia.

Il "No-Kill" ha una particolare regolamentazione adottata in diversi habitat e che prevede che ogni pesce catturato venga rilasciato. La continua evoluzione dei suddetti accorgimenti è dettata dalla volontà di garantire la sopravvivenza del pesce e permettere quindi l'attività sportiva/ricreativa.

Le gare/manifestazioni possono essere organizzate secondo le seguenti modalità:

- a) Individuale – ogni atleta concorre individualmente;
- b) A coppie – gli atleti concorrono a coppie, senza vincolo di appartenenza alla stessa ASD/SSD;
- c) Squadra – gli atleti concorrono, attraverso la loro prestazione, al risultato complessivo di squadra, anche in questo caso la composizione della squadra non è vincolata all'appartenenza dei componenti della stessa ASD/SSD.

Pesca di Superficie in mare

a. Pesca con canna da natante (traina)

E' la tipologia di pesca praticata da imbarcazione in movimento in un tratto di mare definito e in un determinato lasso di tempo.

Attrezzatura

La Canna da natante è l'evoluzione dell'antica tecnica del bolentino a mano. Il vecchio sughero su cui è avvolta la lenza è sostituito da canna con mulinello. Ciò comporta innumerevoli vantaggi in quanto, mentre a mano è difficile utilizzare lenze di diametro inferiore allo 0.30 mm, con mulinello e canna si possono utilizzare fili molto sottili e contare, per il recupero di prede di una certa taglia, sia sull'effetto di ammortizzazione dovuto alla canna che sulla frizione del mulinello. Ogni Atleta può utilizzare una canna con mulinello armata con un massimo di 3 ami privi di materiale aggiuntivo. La piombatura minima è di 30 grammi con corpo unico. La costruzione della lenza e l'uso dei piombi sono liberi. È consentito usare una prolunga di filo in modo da poter pescare staccati dal fondo. È vietato l'uso del galleggiante anche piombato. Non è consentita la riserva di calamiti innescati. La lunghezza massima delle canne non deve superare i 5 metri (nella sua totalità). L'uso di canne di riserva è consentito se quella utilizzata in precedenza è stata ritirata e chiusa. Le canne di riserva devono essere chiuse, ma possono essere armate sino al moschettone. L'uso del guadino, salvo per quanto disposto in seguito, è consentito in forma strettamente personale; questo potrà essere utilizzato esclusivamente per il recupero di prede allamate.

Esche e pasture

L'amo deve essere ricoperto esclusivamente con esche naturali, il pesce vivo non può essere utilizzato come esca. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato e deve rispettare le misure minime previste dalla Legge. Salvo diverse indicazioni riportate nel Regolamento di gara/manifestazione, non è ammessa la pasturazione a livello individuale. Le esche, generalmente, vengono fornite dall'Organizzazione a tutti i concorrenti; potranno però essere previste manifestazioni con esche a carico dei partecipanti. A questo scopo dovranno essere indicate nel Regolamento della gara/manifestazione specifiche disposizioni.

Campo gara

Il campo gara dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato con quattro boe poste agli angoli estremi dello stesso; la grandezza deve essere tale da permettere ai natanti iscritti alla manifestazione di poter stazionare, senza problemi, alla distanza minima di 50 metri, l'uno dall'altro; in caso di imbarcazioni, la distanza minima tra l'una e l'altra deve essere di almeno 100 metri. L'organizzazione nelle notizie utili dovrà indicare chiaramente il campo di gara su una carta nautica con le relative coordinate in modo che tutti gli atleti iscritti possano andare a provarlo.

Condotta di gara

Prima dell'inizio della manifestazione le imbarcazioni dovranno rimanere al di fuori del campo gara; le stesse potranno accedere al suo interno dopo la segnalazione da parte del Direttore di Gara il quale provvederà a segnalare l'inizio della competizione. La pesca deve essere svolta senza ostacolare l'azione degli altri concorrenti. La pesca al lancio (casting) è vietata. E' consentito lo "sbilanciamento pendolare" della lenza. Durante gli spostamenti le lenze devono essere prontamente recuperate. A fine gara ogni Atleta dovrà restare fermo al proprio posto in attesa dell'arrivo del Giudice incaricato del controllo e ritiro del pescato; ogni Atleta dovrà inoltre firmare l'apposito cartellino a convalida del numero di prede catturate. E' fatto

obbligo di consegnare il sacchetto, anche se vuoto; lo stesso deve essere consegnato anche in caso di abbandono prima del termine della gara.

Catture valide

Il recupero del pesce allamato deve essere eseguito dall'Atleta che ha effettuato la cattura o, su sua richiesta, con la collaborazione dell'Ispettore di bordo. Non è prevista nessun'altra forma di collaborazione.

Conservazione del pescato

In tutte le competizioni in pescato può essere custodito in contenitori di proprietà dell'Atleta, può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione. Eventuali norme aggiuntive per il mantenimento e la consegna del pescato saranno indicate nel Regolamento della gara/manifestazione.

Punteggio da attribuire al pescato

In tutte le gare sarà attribuito 1 punto per ogni grammo di pescato, salvo diverso criterio riportato nel Regolamento della gara/manifestazione. Alle prede eccedenti i 500 grammi verranno assegnati al massimo 500 punti.

Operazioni di pesatura

La pesatura verrà effettuata nel luogo indicato al raduno entro 30 minuti dal termine indicato per il rientro in porto. Alle operazioni di pesatura, da compiersi a cura del Direttore di Gara o del personale da questi incaricato, assisteranno il Giudice di Gara e le rappresentanze dei concorrenti. Il pescato, esaurita quest'operazione ed esauriti i termini per eventuali reclami, è destinato in beneficenza, salvo diversa prescrizione della Capitaneria. La pesatura sarà effettuata al netto del sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Classifiche

Le classifiche saranno redatte in base al punteggio effettivo (1 punto a grammo) e al piazzamento conseguito da ciascun Atleta, salvo diverso criterio riportato nel Regolamento della gara/manifestazione.

b. Pesca con canna da riva

Questa tipologia di pesca viene praticata da postazioni ricavate su banchine portuali, scogliere naturali o artificiali. Generalmente la pesca avviene con una sola canna, sia essa fissa, senza anelli e molinello, sia con canne anellate di tipo bolognese o inglese a cui vanno accoppiati mulinelli idonei. E' una tipologia di pesca molto raffinata con utilizzo di fili spesso di diametro capillare e che deve essere abbinata a pasturazioni effettuate in modo sapiente, da portare e mantenere i pesci nel raggio d'azione della canna.

Attrezzatura

Ogni Atleta può utilizzare una canna, con o senza mulinello, armata con un massimo di 2 ami. L'uso del guadino è consentito solo in forma strettamente personale; questo potrà essere utilizzato esclusivamente per il recupero di prede allamate. Le canne di riserva possono essere montate, ma debbono essere prive di esca. Non è consentita la detenzione di calamenti di riserva innescati.

Esche e pasture

Sono consentite tutte le esche naturali con esclusione del pesce vivo. Se si utilizza come esca del pesce morto, questo, se contemplato tra le specie valide, deve essere preventivamente decapitato. Sono vietate le esche artificiali. La pasturazione è consentita nel quantitativo e nelle modalità di controllo espressi nel Regolamento della gara/manifestazione. La pastura non può in alcun modo essere ancorata al fondo o comunque collegata al posto di gara.

Condotta di gara

All'Atleta è consentito misurare il fondo prima dell'inizio della gara, nonché effettuare la taratura del galleggiante all'interno del posto gara a lui assegnato. A fine gara ogni Atleta resterà fermo al proprio posto in attesa dell'arrivo dell'Ispettore incaricato. E' fatto obbligo di consegnare il sacchetto, anche se vuoto; lo stesso deve essere consegnato anche in caso di abbandono prima del termine della gara. E' vietato entrare in acqua.

Catture valide

Il riconoscimento di specie dubbie e la misurazione dei pesci sono sempre responsabilità dell'Atleta. Eventuali prede sotto misura dovranno essere immediatamente rimesse in acqua con la massima cautela. Tale norma si applica anche quando il pesce viene detenuto in vivo, a meno di un'apposita autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti e riportata nel Regolamento della gara/manifestazione. L'UISP SdA Subacquea promuove, quanto più possibile, competizioni che prevedono il "mantenimento in vivo del pescato" con pesatura direttamente sul Campo di Gara. Il documento che attesta l'effettivo pescato è il cartellino del/i concorrente/i il quale dovrà necessariamente contenere il peso complessivo e la firma dell'Atleta a convalida della pesatura. In nessun caso saranno accettati reclami per quanto contenuto nel cartellino del concorrente.

Nel caso di competizioni che prevedono la consegna del pesce morto, il controllo della misura dei pesci e il riconoscimento di specie dubbie vengono effettuati, al momento della pesatura, dagli Ufficiali di Gara preposti. Il Giudice di Gara è il solo che può stabilire la validità di una cattura. All'atto della misurazione non è ammessa alcuna tolleranza. Nel caso che al momento della pesatura da parte degli Ufficiali di Gara vengano riscontrati pesci sotto misura o specie non ammesse alla cattura, l'Atleta verrà retrocesso. Ai fini della classifica sono considerati validi i pesci catturabili con le tecniche consentite dalle norme di gara, nel rispetto dei periodi di divieto e delle misure minime di Legge. Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità; le prede estratte dall'acqua dopo il segnale di chiusura della gara non sono valide per cui devono considerarsi validi tutti i pesci che, al segnale di fine gara, non sono a contatto con l'acqua e che fino al recupero definitivo non entrano ulteriormente a contatto con l'acqua (più precisamente: un pesce catturato prima del segnale di fine gara che al suono è fuori dall'acqua, nel movimento di recupero non può più toccare l'acqua per essere considerato valido).

Conservazione del pescato

Nelle prove in cui è prevista la detenzione del pescato in vivo, gli Atleti dovranno essere in possesso di una nassa di lunghezza e diametro tali da permettere libertà di movimenti al pesce in acqua. Tutto ciò che viene utilizzato per zavorrare la nassa, deve essere posto all'esterno della stessa. A fine gara gli Atleti non dovranno spostare i pesci dal proprio posto fino al momento del controllo del peso. Eventuali norme aggiuntive per la detenzione (es. Aguglie) e la consegna del pescato saranno indicate nel Regolamento della gara/manifestazione. Qualora la manifestazione prevedesse il mantenimento non in vivo, il pescato, durante la gara, dovrà essere conservato bene in vista, in un unico sacchetto trasparente, che potrà essere protetto esternamente da una rete a maglie larghe. Il pescato può essere bagnato, ma a fine gara deve essere consegnato pulito e sgocciolato dentro il sacchetto fornito dall'Organizzazione.

Punteggio da attribuire al pescato

In tutte le manifestazioni di Canna da Riva il punteggio da attribuire è di un punto al grammo.

Operazioni di pesatura

Le operazioni di pesatura saranno effettuate sul campo gara dopo il segnale di termine della prova.

Durata competizioni

La durata delle competizioni è di 3 ore salvo deroga del Comitato organizzatore.

Classifiche

Le classifiche saranno redatte in base al punteggio effettivo (1 punto a grammo) e al piazzamento conseguito da ciascun atleta, salvo diverso criterio riportato nel regolamento della gara/manifestazione.

Pesca di Superficie in acque interne

a. Pesca con la mosca

La pesca con la mosca è un tipo di pesca sportiva definita così perché vengono utilizzate particolari esche artificiali costruite a imitazione di insetti che nascono, si sviluppano, si riproducono e muoiono nell'ambiente acquatico, ma anche insetti "terrestri", come formiche, cavallette, vespe ecc. In ogni caso l'esca viene chiamata "mosca". Tali insetti costituiscono una parte importante nell'alimentazione delle varie specie di pesci.

La pesca viene effettuata con una attrezzatura composta da canna di diverse lunghezze, mulinello per pesca a mosca (detto contenitore di coda), coda di topo e vari accessori a supporto del pescatore. Tale attrezzatura è necessaria per poter lanciare la mosca (avente pesi di frazioni di grammo) a diversi metri di distanza, tramite delle tecniche di lancio a volte molto complicate, che mirano alla migliore posa possibile dell'artificiale in acque con o senza correnti.

Le mosche possono comunque imitare anche diverse tipologie di prede: uova, piccoli pesci, piccoli mammiferi finiti in acqua per sbaglio, per insidiare le prede più grandi. Queste esche vengono realizzate con vari materiali tra cui le piume d'uccelli, pelo di mammiferi o filati sintetici come il nylon sopra un amo ad occhiello, fissate con filo di montaggio e vari tipi di colla.

È consuetudine da parte dei pescatori a mosca pescare cercando di provocare il minor danno alla fauna ittica.

A questo scopo si usano ami senza ardiglione, secondo il cosiddetto spirito "catch and release": rilasciare sempre il pesce che si cattura, qualunque sia la taglia.

La pesca a mosca è considerata da molti una forma d'arte che va oltre la semplice cattura di un pesce da esibire agli amici.

b. Pesca alla trota lago

Le tecniche della Trota lago si basano tutte su un concetto fondamentale: la rotazione dell'esca. La rotazione e movimento dell'esca hanno lo scopo di stimolare il più possibile il pesce all'aboccata, tenendo conto di tutte (o quasi) le variabili, ovvero la stagione, la temperatura, la profondità etc.

La lenza viene costruita sfruttando un particolare piombo affusolato a forma di pera allungata chiamato "bombarda" nelle grammature maggiori, o "piombino" da striscio per quelle inferiori.

Questi piombi relativamente galleggianti vengono inseriti nella lenza per tutta la loro lunghezza, tramite un tubicino passa filo che le attraversa.

Una girella multipla, (cioè composta da più girelle inanellate una all'altra, in genere tre o quattro), collega la lenza madre, proveniente dal mulinello, al filo terminale, in modo da consentire il massimo della rotazione. I mulinelli vengono abbinati a canne superiori ai 3,5 metri circa.

L'azione di pesca prevede il lancio e la caduta della lenza, a cui segue un tempo di caduta calcolabile in secondi. Il recupero viene svolto cercando di garantire all'esca un movimento credibile con continui saliscendi, accelerazioni e pause, cercando comunque di mantenere la corsia prescelta.

In base alle stagioni, abitudini alimentari e stimolo riproduttivo, la trota può essere individuata a diverse profondità nell'arco dell'anno: varia quindi il tipo di lenza (e relativa piombatura) da costruire.

Regolamento di pesca lago

Campo gara

Il campo gara sarà suddiviso in settori, con la rotazione sul campo di gara ed all'interno di ogni settore fin dove è possibile. Il numero e la durata dei tempi, così come gli spostamenti, verranno stabiliti in base ai partecipanti. I campi di gara saranno ripopolati con trote iridee adulte. I concorrenti dopo il sorteggio, dovranno raggiungere il centro del settore a loro assegnato, si ricorda che l'azione di pesca dovrà essere effettuata nello spazio compreso fra il picchetto con il proprio numero e quello con il numero successivo, sia numerato sia indicante il termine del campo gara.

Attrezzatura

Per la Pesca alla Trota le canne di scorta possono essere armate, innescate e montate; è ammesso l'uso dell'amo tipo "valesiano" quando la legatura è neutra e trasparente; è assolutamente vietato l'utilizzo di ami, valesiani o non, con legature colorate.

Esche e pasture

Nelle gare sono consentite solo le seguenti esche che devono essere allo stato naturale e vive all'atto dell'innescò: vermi d'acqua e di terra, camole del miele. È vietato l'uso del polistirolo in ogni sua forma e ogni tipo di pasturazione, detenere all'interno del campo di gara esche non consentite, inserire tra l'ultimo pallino o il moschettone finale e l'amo (nudo), distanziali, segna fili e quant'altro.

Condotta di gara

Tutti i partecipanti dovranno mantenere un comportamento tale da non ostacolare l'azione di altri concorrenti e

tenere un contegno corretto nei confronti degli Ufficiali di gara e di tutti gli incaricati dell'organizzazione.

Dopo il segnale d'inizio gara e fino al termine della stessa e la pesatura del pescato, il partecipante non può ricevere o prestare aiuto, avvicinarsi ad altri partecipanti od estranei. L'iscritto alla gara che per qualsiasi motivo debba allontanarsi dal proprio posto deve preavvertire il giudice lasciandogli il pescato, contenitore ed attrezzi. È assolutamente proibito lanciare in acqua l'esca prima di aver slamato la preda catturata ed averla messa nella nassa, liberata o uccisa e riposta nel contenitore. È proibito ai partecipanti, durante il corso della gara, servirsi di radio ricetrasmittenti, telefoni o quanto altro per ricevere o dare informazioni inerenti lo svolgimento della gara stessa. I partecipanti hanno l'obbligo:

- di effettuare la pesca a piede asciutto salvo differenti disposizioni del Giudice di gara;
- di comunicare immediatamente agli Ispettori di sponda incaricati ogni cattura effettuata che altrimenti non verrà considerata valida;
- di non ostacolare l'esercizio di pesca degli altri concorrenti nella manovra dei propri attrezzi;
- di usare il guadino in forma strettamente personale e solo per il recupero del pesce allamato;
- di effettuare le catture allamando le prede per l'apparato boccale;
- di pescare con una sola canna con o senza mulinello, armata di un solo amo terminale, sono consentite illimitate canne di scorta armate, innescate e montate;
- di conservare le prede nell'apposito contenitore trasparente e forato ove debbono trovare posto solo le catture stesse in condizione di conveniente pulizia;
- di togliere la lenza dall'acqua al segnale di fine turno e di fine gara: le prede salpate dopo tali segnali non sono valide; nell'azione di pesca non è ritenuta valida la trota che sganciatisi o liberatisi per qualsiasi motivo ricadesse in acqua o all'interno del campo di gara, ove eventualmente contrassegnato da opportune segnalazioni.

Catture valide

Sono valide tutte le trote catturate superiori alla misura minima di cm 18.

La trota sotto la misura di cm 18, dovrà essere segnalata e consegnata immediatamente all'Ispettore di sponda.

L'atleta è l'unico responsabile del pescato pertanto al momento della cattura dovrà assicurarsi della specie e dovrà essere consegnato per la pesatura unicamente nell'apposito sacchetto fornito dall'organizzazione o prelevato direttamente dal contenitore del concorrente in caso di pesatura effettuata con le speciali bilance munite di cestino forato. I partecipanti dovranno preoccuparsi che le prede siano consegnate in condizioni di massima pulizia. Al segnale di fine gara le lenze devono essere immediatamente recuperate con continuità; le prede estratte dall'acqua dopo il segnale di chiusura della gara non sono valide per cui devono considerarsi validi tutti i pesci che, al segnale di fine gara, non sono a contatto con l'acqua e che fino al recupero definitivo non entrano ulteriormente a contatto con l'acqua (più precisamente: un pesce catturato prima del segnale di fine gara che al suono è fuori dall'acqua, nel movimento di recupero non può più toccare l'acqua per essere considerato valido).

Conservazione del pescato

Al termine della gara il concorrente rimarrà al proprio posto e consegnerà il pescato al giudice per il controllo, la pesatura e il conteggio che saranno effettuati alla presenza di tutti. Il risultato di questa operazione verrà annotato sulla scheda di controllo che il concorrente controfirmerà in segno di accettazione del numero di catture e del peso. La scheda rimarrà in possesso dei giudici e costituirà l'unica base per la compilazione delle classifiche. I concorrenti che abbandonassero la gara per causa di forza maggiore prima del termine, dovranno consegnare il proprio sacchetto, con o senza catture, all'ispettore incaricato, provvedere alla verifica del numero delle catture e firmare la scheda di controllo su cui verrà annotato il numero delle catture stesse. La pesatura verrà effettuata contestualmente a quella degli altri concorrenti alla presenza di tutti gli interessati. Il pescato, al termine delle operazioni di pesatura, verrà restituito al concorrente che ne farà richiesta. Tutto il pescato non ritirato dai concorrenti verrà devoluto in beneficenza a cura dell'organizzazione. Coloro che, per qualsiasi motivo, non disputano almeno metà gara o metà dei turni di pesca, saranno considerati assenti anche se consegnano il sacchetto con il pescato.

Punteggio da attribuire al pescato

In tutte le gare/manifestazioni il punteggio da attribuire è di un punto al grammo.

Operazioni di pesatura

Le operazioni di pesatura saranno effettuate sul campo gara dopo il segnale di termine della prova.

Classifiche

Le classifiche saranno redatte in base al punteggio effettivo (1 punto a grammo) e al piazzamento conseguito da ciascun atleta, salvo diverso criterio riportato nel regolamento della gara/manifestazione.

ATTIVITA' SUBACQUEA

Taravana

FINALITÀ

Taravana è una competizione in Apnea che ha lo scopo di promuovere questa disciplina. Lo spirito che la contraddistingue non è tanto il momento della competizione, quanto invece il momento di socializzazione e di contaminazione culturale per l'approccio a tale disciplina; questo non vuol dire bandire la giusta competitività, con se stessi prima di tutto e con gli altri, ma rappresenta allo stesso tempo un netto rifiuto all'agonismo estremo e al risultato ad ogni costo; i risultati ottenuti non saranno mai a scapito della sicurezza individuale.

Non sono previste categorie in base all'età così come non sono previste categorie in base alla distinzione di genere o ad eventuali diversabilità.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

La competizione di Apnea TARAVANA, si effettua in piscina in vasca corta da 25 mt: o in mare con un percorso ben segnalato da due boe collegate tra loro da una cima galleggiante distanti 25 mt. e fissate perpendicolarmente alla superficie, sul fondale, con un corpo morto o equivalente.

DESCRIZIONE DELLE PROVE

Si compone di due prove distinte

- apnea statica
- apnea dinamica

Si divide in due categorie:

- singolo
- a squadre

SINGOLO – APNEA STATICA

La prova di apnea statica, consiste nel rimanere in immersione in apnea per il maggior tempo possibile. E' possibile immergersi completamente, appoggiando il corpo al fondo piscina, o anche galleggiando in posizione prona con il viso immerso.

E' possibile effettuare la prova assistiti in vasca da un collaboratore di fiducia. In mancanza del collaboratore di fiducia, l'assistenza sarà comunque garantita dall'organizzazione.

Il tempo per la misurazione della prova parte, dal momento in cui il viso viene immerso in acqua e termina nel momento in cui il viso riemerge, almeno fino al naso.

La misurazione del tempo è al secondo.

Il calcolo del punteggio è di 1 punto ogni 3 secondi. Se dal conto rimane 1 secondo (es. 22") si arrotonda per difetto (21"), se la rimanenza è di 2 secondi (es.23") si arrotonda per eccesso (24").

SINGOLO – APNEA DINAMICA

La prova di apnea dinamica consiste nel percorrere il maggior numero di metri in immersione in apnea.

Gli atleti saranno chiamati a coppie e potranno entrare nell'area di preparazione in attesa della chiamata alla partenza. Una volta chiamati, gli atleti avranno 2 minuti di preparazione, scanditi dal personale addetto, con le seguenti indicazioni 2', 1',30", 1', 30", 20", 10", 5",4",3",2",1" – START – 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10.

L'atleta può iniziare la prova solo dopo lo START e comunque entro i dieci secondi seguenti, trascorsi i quali sarà conteggiata una penalità di 5 punti.

I metri percorsi vengono conteggiati dalla linea di partenza fino al punto in cui il viso riemerge almeno fino al naso. La misurazione della distanza è al centimetro. Il calcolo del punteggio è di un punto al metro. A questo si aggiunge un bonus di 3 punti per la prima virata se la prova è effettuata in piscina o al passaggio di boa se la prova è effettuata in mare; ed un bonus di 6 punti per ciascuna delle virate o passaggi di boa successivi.

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei due punteggi.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE PER LA PARTECIPAZIONE DEI SINGOLI

Sono redatte tre graduatorie distinte:

- Miglior punteggio nella apnea statica e successivi
- Miglior punteggio nella apnea dinamica e successivi
- Miglior punteggio nella somma dei risultati delle due prove e successivi

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE Le squadre sono formate da 3 elementi, sorteggiati a caso, tra i partecipanti della categoria singolo.

Per quanto possibile, comunque, saranno inseriti in ogni squadra elementi provenienti da associazioni diverse; è fondamentale questa caratteristica per la partecipazione. Non essendoci limiti di età alla partecipazione in ogni squadra potrà esserci solo 1 atleta minore di 14 anni.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE PER LA PARTECIPAZIONE A SQUADRE

Sono validi, ai fini della graduatoria finale, i risultati ottenuti durante le prove della categoria singolo, di ogni componente la squadra, che poi verranno sommati. Sarà redatta una graduatoria finale a partire dal punteggio più alto ottenuto e, a scalare, i successivi punteggi.

Per la categoria a squadre, non è prevista classifica differenziata per statica e dinamica, ma sarà redatta una unica somma assoluta.

PREMIAZIONI

Saranno sicuramente premiati:

- Primo/a, secondo/a e terzo/a della prova di apnea statica
- Primo/a, secondo/a e terzo/a della prova di apnea dinamica
- Primo/a, secondo/a e terzo/a assoluto/a (statica + dinamica)
- Prima, seconda e terza squadra
- Atleta più giovane
- Atleta meno giovane

PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla gara è aperta a tutti gli associati UISP, ai tesserati FIPSAS (convenzione) e a tutti i soci affiliati; i partecipanti devono essere in regola con la certificazione medica.

Fotosubpertutti

FINALITÀ

Il concorso fotografico subacqueo denominato Fotosubpertutti ha come obiettivo trasmettere la passione per la fotografia a subacquei/e, di esperienza o principianti, in un'atmosfera di piena condivisione e reciproco scambio delle proprie esperienze. Il sano confronto competitivo sarà motivo di stimolo e darà a tutti la possibilità di acquisire nuove conoscenze.

SVOLGIMENTO

Il concorso si svolgerà in due giornate, i siti di immersione saranno scelti dall'organizzazione in base alla località e alle condizioni meteo marine. Si potrà svolgere con partenza da terra o da natante.

In caso di condizioni meteo marine avverse si potrà svolgere in una unica giornata o, nell'impossibilità di uscire in mare, per permettere lo svolgimento del concorso fotografico sarà permesso ai partecipanti di presentare una foto scattata in altra occasione, purché suddetta foto sia stata scattata dallo stesso partecipante e nel Mare Italiano.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli associati UISP espressamente a partecipare; i partecipanti devono essere in regola con la certificazione medica, in possesso di brevetto subacqueo, di fotocamera digitale subacquea o macchina fotografica scafandrata sia reflex che compatta. La partecipazione è subordinata all'iscrizione che deve avvenire nei termini previsti dall'organizzazione.

SESSIONE SUBACQUEA

Il partecipante non può superare la profondità massima di -30 mt. e comunque rispettando i limiti previsti del brevetto posseduto. Al termine dell'immersione, ciascun partecipante deve conservare almeno 50 bar all'interno della propria bombola, è obbligato a rimanere entro la curva di sicurezza.

E' obbligatorio rispettare la normativa vigente, con l'obbligo di non allontanarsi oltre 50 metri dalla imbarcazione d'appoggio. L'organizzazione declina ogni responsabilità in caso di violazione delle normative vigenti.

CATEGORIA TEMATICA

Non sono previste categorie tematiche. Ogni partecipante dovrà realizzare immagini a libera interpretazione utilizzando qualunque tipo di attrezzatura e tecnica fotografica, purché rappresentino l'ambiente marino.

PRESENTAZIONE OPERE FOTOGRAFICHE

Ogni partecipante al termine della sessione subacquea deve presentare al giudizio della giuria una sola fotografia. Non sono ammessi fotoritocchi. La foto deve rispecchiare la scena così come è apparsa al fotografo. Sono ammessi solo interventi di ritaglio (max 20% dell'area), luminosità, contrasto e l'uso della funzione rotazione. Sono ammesse foto scattate a *mezz'acqua* in cui almeno il 50% sia occupato dalla parte subacquea. Tutto quanto non espressamente elencato è vietato, pena la non valutazione dell'immagine da parte della giuria.

FORMATTAZIONE MEMORIE

Ogni partecipante deve presentarsi ad inizio gara con la scheda fotografica formattata e la prima immagine deve essere il volto del fotografo stesso insieme ad un organizzatore, pena esclusione dalla manifestazione. Ad ogni partecipante verrà assegnato un numero che identifica il partecipante per tutto il concorso.

CONSEGNA DELLE IMMAGINI

Appena terminata l'immersione e/o il tempo stabilito, il concorrente deve consegnare all'organizzazione la propria scheda fotografica, con un massimo di 80 scatti, eventuali ulteriori scatti, dopo i primi 80, non verranno presi in considerazione.

La scheda verrà riconsegnata successivamente appena scaricata.

Il numero assegnato al partecipante verrà utilizzato per nominare una cartella nel computer dell'organizzazione nella quale verranno salvate le fotografie consegnate dai partecipanti al termine dell'immersione. Solo le immagini contenute nella cartella creata dall'organizzazione saranno ritenute valide come prova dell'effettiva realizzazione della foto nel concorso. I concorrenti avranno un tempo stabilito per scegliere e consegnare la foto selezionata, che verrà confrontata, quando richiesto, con quelle scaricate nella cartella personale alla fine dell'immersione

FORMATO DELLE IMMAGINI

Tutte le immagini, per essere valutate dalla giuria, dovranno essere consegnate in formato JPG e nel giusto senso di visione, senza in alcun modo modificarne il nome nativo, fatto salvo l'aggiunta del numero assegnato ad ogni concorrente prima del nome nativo del file (Es. nome file DSC_2356, diventerà 000_DSC_2356).

Ogni concorrente ha facoltà, qualora la fotocamera lo permetta, di scattare sia in RAW, sia in JPG, con la condizione di elaborare e consegnare solo un'immagine JPG.

COMPUTER

L'organizzazione invita i partecipanti a munirsi di un portatile per l'elaborazione delle immagini. Per chi fosse sprovvisto del proprio PC l'organizzazione del concorso farà il possibile per metterne almeno uno a disposizione di tutti.

RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE OPERE

L'organizzazione, pur assicurando la massima cura nella manipolazione dei file ricevuti, declina ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti e/o smarrimenti, da qualsiasi causa essi siano generati. Le immagini presentate rimangono nella disponibilità dell'organizzazione e della UISP Attività Subacquea, potranno essere utilizzate successivamente al concorso senza preavviso e gratuitamente, per finalità promozionali e senza fini di lucro, fatto obbligo unicamente di citare il nome dell'autore.

VALUTAZIONE DELLE OPERE

La giuria, dopo opportuna valutazione, assegnerà ad ogni immagine un punteggio in base al quale verrà redatta una sola graduatoria generale.

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La giuria è composta da almeno tre persone, ne fa parte di diritto il direttore del concorso; altri due componenti saranno indicati dalla UISP SdA Subacquea. La giuria assicura la vigilanza sul buon esito del concorso e, quando necessario, si può avvalere da soci dell'associazione organizzatrice.

GIUDIZIO DELLA GIURIA

La giuria del concorso seleziona e classifica a suo insindacabile giudizio le opere meritevoli; si riserva escludere dalla valutazione le immagini la cui realizzazione si presume abbia recato danno a flora e fauna subacquea.

Il giudizio della giuria è inappellabile e verte sulla rilevanza tecnica, naturalistica, ambientalistica ed emotiva delle immagini.

GRADUATORIA E PREMIAZIONI

Sarà stilata una unica graduatoria tra i partecipanti. Non esistono categorie in base all'età così come non esistono categorie in base alla distinzione di genere o ad eventuali disabilità.

Verranno premiati, minimo, i primi tre con il punteggio più alto.

Ad ogni partecipante verrà consegnato un Attestato di Partecipazione.

ISCRIZIONE

Le modalità di iscrizione sono comunicate dall'organizzazione del concorso.

L'organizzazione può apportare modifiche straordinarie al regolamento ed allo svolgimento dell'evento, per cause e/o eventi che possano mettere a rischio l'incolumità dei partecipanti o l'organizzazione stessa.

NORMA TRANSITORIA

La Uisp nelle Attività Subacquee persegue tra i propri fini la solidarietà sociale, promuovendo e organizzando anche attività di sostegno alle persone fragili e a tutte le forme di disagio nel rispetto delle diversità, garantendo la più ampia fruibilità per tutti, nella massima sicurezza, attraverso anche campagne per la sicurezza in acqua, iniziative contro l'inquinamento dell'ambiente acquatico, per la valorizzazione delle sue risorse e degli ambienti costieri, il soccorso, nell'ambito della prevenzione, interventi di Protezione Civile, per la salvaguardia della vita umana in acqua, per il diritto alla salute. La Uisp nelle attività subacquee, attraverso le sue articolazioni, sostiene i valori della pratica sportiva, opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.

Riconoscendo la pratica sportiva come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione, si impegna a promuovere e diffondere, attraverso la subacquea, nella vita sociale, una cultura dei diritti, della persona, dell'ambiente e della solidarietà.

In quest'ottica, promuove stili di vita incentrati sul movimento e sulla partecipazione responsabile, sostenendo e valorizzando i principi di uguaglianza, di pari diritti e di opportunità, esaltando lo spirito associativo, inclusivo, con attenzione agli aspetti relazionali e sociali e alla parità di genere.

La Uisp forma il socio sin dalla sua prima adesione alla UISP in modo possa praticare le attività subacquee previste nella massima sicurezza.

Per perseguire questo scopo la Uisp nelle attività Subacquee organizza l'attività anche avvalendosi delle proprie Associazioni e Società sportive affiliate (c.d. Scuole Uisp) che dispongono di adeguata Struttura Didattica. Per essere riconosciute come Scuole Uisp le Associazioni e Società sportive affiliate, devono richiedere alla Commissione Didattica Nazionale, di essere iscritti nell'Elenco Nazionale. Ad accoglimento della domanda viene conferita la qualifica di Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata), la quale si impegna ad organizzare ogni attività nel rispetto dei Regolamenti Nazionali della Uisp Settore di Attività Subacquee. Ogni Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata) è identificata dal numero attribuito dal Settore Nazionale ed è autorizzata a rilasciare le certificazioni che individuano la reale capacità per permettere agli associati di praticare tutte le attività inerenti la valorizzazione della Cultura del Mare e delle altre attività previste dalla Uisp Settore di Attività Subacquee.

Le Scuole Uisp hanno le seguenti competenze:

- Organizzano, rivolti agli associati, corsi di tecnica dell'immersione subacquea per tutte le specialità previste dalla Uisp Settore di Attività Subacquee e rilasciano autonomamente, quando previsto, i relativi documenti e certificazioni;
- Organizzano la formazione tecnica del praticante attestandola nell'apposito Curriculum Formativo;
- Possono richiedere alla CODID Nazionale la *CERTIFICAZIONE DI ACCOMPAGNATORE DIDATTICO (FOUR STARS DIVERS)*.

La ricerca della massima sicurezza per gli associati non si deve limitare ai luoghi e alle condizioni della pratica in acqua, ma deve essere estesa ai luoghi in cui viene svolta l'attività associativa, nell'ottica della promozione di una partecipazione consapevole, da questo principio si sviluppa la didattica subacquea: il sistema per insegnare a vivere il Mare e le acque interne in sicurezza anche come momento aggregativo che permette ai soci di immergersi anche dopo l'esaurimento del percorso didattico scelto, poiché è proprio con la pratica che continua la formazione tecnica e psicologica del subacqueo. Occorre considerare dunque la didattica non fine a sé stessa ma inserita in un contesto più ampio che parte dalla azione della formazione ed arriva fino alla vita dell'associazione stessa, luogo dove si esprime nel modo migliore il fare aggregazione nello spirito associativo che caratterizza da sempre la UISP.

La UISP attraverso la propria Settore di Attività Subacquee, al fine di promuovere la diffusione delle attività subacquee, nei loro risvolti formativi, sportivi, ricreativi e culturali, e della loro pratica in sicurezza, organizza nella Commissione Didattica Nazionale (CODID) la Settore di controllo per la verifica del corretto rilascio delle certificazioni previste e svolge i seguenti compiti:

- Formazione tecnica degli insegnanti, anche in relazione alle diverse Attività applicative.
- Formazione e specializzazione e aggiornamento del corpo insegnante.
- Indicazione Unità Formative Capitalizzabili per la Formazione Professionale.
- Ricerca e sperimentazione nel campo dell'insegnamento delle tecniche d'immersione.

- Formazione, addestramento e organizzazione nel settore della Protezione Civile.
- Prevenzione, divulgazione ed informazione nel campo della sicurezza.
- Innovazione.
- Promuove e coordina gli aggiornamenti.
- È parte integrante della CODID l'Ufficio Tecnico Scientifico.

Uno dei motivi che induce il socio a frequentare un corso di tecnica dell'immersione è la consapevolezza di volersi immergere in sicurezza. Per ottenere questo risultato, il programma dei corsi non deve essere rigidamente prestabilito, deve essere invece in grado di adattarsi alle esigenze del più gran numero possibile di associati, che, come è noto, si avvicinano alle Scuole Uisp nelle più disparate situazioni di acquaticità ed allenamento. Poiché allo sportivo non sono, e non devono essere richiesti standard minimi di operatività, in quanto può essere lui stesso a decidere il livello del suo impegno, è però indispensabile fornirgli gli strumenti per acquisire la coscienza delle proprie possibilità operative e del proprio grado di allenamento, è compito della Uisp attraverso il proprio Settore di Attività Subacquea porre le premesse per fargli praticare l'attività in assoluta sicurezza. Le capacità devono essere apprese e acquisite in maniera graduale e non traumatica. Per questo motivo bisogna ricordare sempre che la didattica è comunque uno strumento che ci aiuta a ottenere risultati. Strumento fortunatamente intercambiabile, grazie al nostro ricco patrimonio tecnico. Quindi mezzo e non fine. L'esercizio formativo non deve mai essere considerato un ostacolo da superare ma un percorso per il risultato che si vuole ottenere. È evidente che un metodo capace di adattarsi alle esigenze particolari sarà in grado di soddisfare il criterio di gradualità, e favorire un processo di apprendimento armonico, senza inutili frustrazioni e possibili traumi; il processo di insegnamento e apprendimento vede attivamente impegnati insegnanti e discenti in un processo dialettico in cui entrambi i soggetti collaborano attivamente. Un'impostazione non autoritaria non considera il discente come elemento passivo che deve rigidamente uniformarsi a un programma formativo, il confronto deve essere continuo e svolge un ruolo fondamentale in relazione ai contenuti didattici, correlato con i problemi individuali e aperto alla sua continua verifica. Riappropriarsi della forma più antica di apprendimento che passa dalle relazioni, dagli scambi e dall'interazione tra le persone è il fine per apprendere, crescere, fare e saper fare. Una metodologia di apprendimento "sociale" che, modernamente, si incontra perfettamente con l'utilizzo dei social network che si inseriscono in un contesto dove lo scopo principale non è solo la comunicazione ma anche la partecipazione e la condivisione di contenuti.

NORME GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI CORSI ATTIVITA' (Attività Didattica Corsistica)

REQUISITI

Per poter frequentare un corso di Attività subacquea sono richiesti:

1. Età non inferiore ai limiti stabiliti.
2. Certificato medico di idoneità.
3. Tesseramento UISP in corso di validità.
4. Accettazione di un patto formativo.
5. Rilascio della certificazione solo se è stato completato l'80% della formazione prevista.

CRITERI DI SICUREZZA IN ACQUE DELIMITATE

Per garantire i criteri di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in acque delimitate occorre che siano garantite le seguenti regole.

Rapporto numerico tra Insegnanti, Praticante Insegnante e praticanti: è richiesto un rapporto di almeno un insegnante ogni sei praticanti, l'aggiunta di un Allievo Insegnante porterà il rapporto a 1:10;

CRITERI DI SICUREZZA IN ACQUE DELIMITATE

Per garantire i criteri di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in acque libere occorre che siano garantite le seguenti regole:

1. Rapporto numerico tra Insegnanti, Praticante Insegnante e Praticante:
 - Per le immersioni con A.R. è richiesto un rapporto di due Insegnanti ogni sei Praticanti
 - Per le immersioni in apnea è richiesto un rapporto di due Insegnanti ogni quattro Praticanti
 - In condizioni sfavorevoli (scarsa visibilità, notturna, corrente, etc.), per aumentare la sicurezza il rapporto può variare a giudizio dell'Insegnante
2. Assistenza qualificata in superficie ed in profondità.
3. Rispetto dei limiti massimi di profondità previsti nei vari livelli.
4. Immersioni in curva di sicurezza.
5. Scelta di fondali adatti ad immersioni di tipo didattico.
6. Attenta valutazione delle condizioni meteomarine.
7. Dispositivi di segnalazione come da normative vigenti.
8. Disponibilità dei presidi per il primo soccorso previsti a termine di legge.

IMMERSIONI DIDATTICHE

Ai fini didattici un'immersione deve comprendere lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Commento iniziale con illustrazione dell'immersione (*briefing*);
2. Controllo e preparazione delle attrezzature con la supervisione di un Insegnante e/o Aiuto Insegnante (Operatore Sportivo di Base);
3. Immersione avente durata non superiore al limite della curva di sicurezza, e comunque non superiore ai 45 minuti;
4. Commento finale (*de-briefing*);
5. Registrazione dell'immersione sul libretto personale, con convalida da parte dell'Insegnante;
6. Rispetto dell'ambiente;
7. Rispetto della normativa vigente.

CERTIFICAZIONI

Primo livello (One Star Diver)

Definizione

Un subacqueo che è competente nella sicurezza e nel corretto uso dell'equipaggiamento subacqueo, il quale ha frequentato il corso in ambiente di acque delimitate ed è pronto per immersioni in acque libere accompagnato da Insegnanti o subacquei di secondo livello anche se di altre Federazioni/Associazioni.

Requisiti

- Età minima 14 anni
- Abilità nel nuoto
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Attrezzatura di base, differenza tra A.R.A. e Apnea
- Nozioni di anatomia
- Elementi di fisica
- Manovre di compensazione
- Cenni di apnea
- Attrezzatura per A.R.A.
- Immersione con A.R.A.
- Problemi nell'immersione con A.R.A.
- Norme Vigenti
- Ambiente marino
- Cenni Nitrox
- Esercitazioni

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Acquaticità di base
- Esercizi con attrezzatura di base
- Esercizi con attrezzatura A.R.A.
- Uso del pedagno di emergenza

Acque libere:

- 4 immersioni didattiche

Competenze

Competenza nella preparazione, manutenzione e uso delle attrezzature subacquee. Regolazione dell'assetto. Controllo dei movimenti in tutte le direzioni, uso delle pinne in modo efficiente ed ergonomico. Entrata e uscita dall'acqua in completa sicurezza. Essere disciplinato e responsabile durante una immersione guidata. Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -18 metri.

Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le competenze richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

Secondo livello (Two Stars Divers)

Definizione

Un subacqueo con certificazione di secondo livello, ha già esperienza in immersioni in acque libere e può effettuare immersioni con un compagno di pari livello o di livello superiore, anche se di altre Federazioni/Associazioni, fino a -30 metri. È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà fino a -18 metri.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificazione di primo livello
- Almeno 24 immersioni certificate
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

Teoria minimo 16 ore:

- Presentazione corso (Patto formativo)
- Ripasso generale
- Cenni sulle cause dello stress
- Cenni di primo soccorso
- Problematiche dell'immersione in Apnea
- Approfondimento problematiche immersione con A.R.A.
- Cause degli incidenti
- Orientamento
- Tabelle e computer

Tecniche d'immersione:

- Immersione in corrente
- Immersione notturna
- Immersione in acque fredde
- Immersione su relitti
- Immersione in alta quota
- Nitrox, multimiscela, SCR e CCR
- Principali nodi marinari di uso comune
- Ambiente marino, flora e fauna marina e potenziali pericoli
- Esercitazioni

Acque delimitate minimo 12 ore:

- Esercizi con attrezzatura di base
- Esercizi con A.R.A

Acque libere:

6 immersioni comprese notturna, ripetitiva.

Competenze

Competenza nella preparazione, manutenzione e uso delle attrezzature subacquee. Familiarità nell'uso dell'attrezzatura A.R.A. Conoscenza sull'uso delle tabelle di decompressione per una immersione singola o per immersioni ripetitive. Conoscenza dell'ambiente acquatico e del rapporto che lo stesso ha con l'attività subacquea.

Abilitazione ad immergersi ad una profondità massima di -30 metri.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le competenze richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

Terzo livello (Three Stars Divers)

Definizione

Un subacqueo con certificazione di terzo livello ha esperienza e responsabilità, può effettuare immersioni con compagni di ogni livello, anche se di altre Federazioni/Associazioni; è considerato abile a guidare altri subacquei in immersione in acque libere. È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella prevista dalla certificazione del compagno.

Requisiti

- Età minima 18 anni

- Certificazione di secondo livello
- Certificazione di Operatore di Salvamento
- Certificazione Nitrox base
- Almeno 100 immersioni registrate
- Certificato medico di idoneità
- Parere favorevole di una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata)

Contenuti

Teoria minimo 16 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Gestione delle emergenze
- Funzionamento e manutenzione attrezzatura A.R.A.
- Gestione immersione
- Gestione incidenti
- Abbordi in mare
- Elementi di meteorologia
- Normative vigenti e responsabilità
- Presidi di sicurezza
- Esercitazioni

Note: L'allievo deve essere in grado di gestire ed assistere un gruppo di subacquei prima, durante e dopo l'immersione, in grado di individuare e gestire eventuali problemi. Tutto questo sotto il controllo di un Insegnante.

Acque delimitate minimo 12 ore:

- Esercizi con attrezzatura di base
- Esercizi con A.R.A.
- Gestione immersione

Acque libere:

8 immersioni

Competenze

Competenza e familiarità sulle attrezzature subacquee, e sul loro uso fino a una profondità massima di -39 metri. Competenza nella gestione di un gruppo di subacquei per immersioni in acque libere. Abilità nell'effettuare una procedura di soccorso ed autosoccorso.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

Immersione Profonda

Definizione

Un subacqueo con certificazione Immersione Profonda, ha già esperienza in immersioni in acque libere e può effettuare immersioni con compagni di pari livello o superiore. È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella della certificazione posseduta dal compagno.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificazione di secondo livello
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

Teoria minimo 8 ore:

- Il corso approfondirà alcuni argomenti già trattati nel corso di secondo livello:
 - PDD
 - fisiologia dell'assorbimento e rilascio dell'azoto
 - azoto, tessuti teorici e computer subacquei
 - profili di immersione, immersioni singole e ripetute
 - tipologia dell'immersione
 - psicologia dell'immersione profonda

Acque delimitate:

Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

2 immersioni comprese tra i -30 e i -39 metri di profondità.

Competenze

Abilitato ad immergersi ad una profondità di -39 metri (limite stabilito per l'immersione sportiva).

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Nitrox Base**Definizione**

Questo corso si effettua per consentire a tutti i subacquei, che si immergono normalmente, per essere abilitati ad immergersi con Nitrox nelle miscele EAN32 ed EAN36 nei limiti di profondità imposti dal loro livello. Seguendo il corso l'allievo viene formato nella teoria e nella pratica con esercizi specifici che lo abilitano alla respirazione di miscele arricchite. È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella della certificazione posseduta dal compagno.

Requisiti

- Età minima 16 anni
- Certificazione di primo livello o superiore
- Certificato medico di idoneità

Contenuti**Teoria minimo 8 ore:**

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Nitrox e subacquea
- Attrezzatura
- Accenni alle problematiche dell'uso di aria arricchita
- Formule e tabelle dedicate
- Miscele abilitate
- Esercitazione
-

Acque delimitate:

Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

2 immersioni da effettuarsi con le miscele EAN32 ed EAN36.

Competenze

Conoscenza approfondita delle miscele Nitrox EAN32 ed EAN36; capacità della misurazione della quantità di ossigeno in una miscela. Abilitato ad immergersi ad una profondità massima del livello posseduto.

Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

SnorkelTrek

La formazione nella disciplina dello Snorkeling in un percorso integrato con altre discipline dove Trek sta per itinerario che si può concludere o iniziare su un sentiero terrestre con uno zaino stagno in spalla che conterrà l'attrezzatura necessaria ai diversi spostamenti. Gli itinerari possono essere innumerevoli: corsi d'acqua, imbarcazioni, cavalli, mountain bike, ecc. Il progetto pilota è stato incentrato alla scoperta degli itinerari integrabili, sulla classificazione della difficoltà degli stessi, sul testare i tempi di percorrenza e permanenza in acqua, oltre che monitorare la fattibilità dei percorsi su un campione eterogeneo di soggetti.

Definizione

È la nostra proposta per lo sport outdoor come momento formativo e divulgativo di educazione ambientale, di promozione turistica ecosostenibile collegata ai valori naturalistici e al patrimonio etnoculturale; un'attività che integra ambiente naturale, culturale ed umano, nel rispetto del fragile equilibrio che caratterizza le aree

ambientali a rischio. La nostra proposta assicura un'evoluzione accettabile per quanto riguarda l'influenza delle attività sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla capacità di assorbimento dell'impatto e dei residui prodotti; esperienze sportive per imparare a conoscere la natura e fare qualcosa di concreto per la conservazione dell'ambiente. Spirito di avventura, curiosità e divertimento sono le parole chiave di queste attività che è un insieme di discipline più o meno tradizionali che combinate tra loro permetteranno la fruizione e l'esplorazione di un territorio nonché spostamenti utilizzando come binario principale L'AMBIENTE ACQUA, dimostrando che lo sport può e deve essere vissuto come mezzo e come tramite, per percorrere il territorio tra e verso la natura.

Requisiti

- Aver compiuto 14 anni
- Certificato medico di idoneità all'attività

Contenuti

Teoria minimo ore 10:

- Il percorso ambientale della UISP
- Progetto "SnorkelTrek"
- Adattamento all'apnea
- Fasi dell'apnea
- Incidenti e loro prevenzione
- L'attrezzatura subacquea
- Nozioni di orientamento
- GPS e utilizzo delle mappe
- Nozioni di primo soccorso

Pratica minimo ore 8:

- La vestizione
- Il ruolo dell'acquaticità
- Uso e gestione dello snorkel
- La pinneggiata
- La capovolta
- La discesa
- La risalita
- Sistemi di traino
- La manutenzione corretta dell'attrezzatura

Competenze

Acquisizione della pratica dello snorkeling e della capacità di orientamento in acqua e a terra.

Valutazione

L'acquisizione delle competenze sarà valutata durante il corso; verrà rilasciata al praticante la certificazione relativa allo snorkeling.

Il percorso formativo si potrà completare con la conoscenza e la certificazione delle discipline che completano gli itinerari scelti.

Primo livello apnea

Definizione

Apnea - Un subacqueo con le nozioni di base per l'immersione in apnea idoneo ad immergersi in sicurezza in acque libere fino alla profondità di -8 con recupero di infortunato a -5 metri.

Apnea Indoor - Un subacqueo con conoscenze di base per svolgere attività in sicurezza in acque delimitate; entro i due anni dal conseguimento dell'attestato, rilasciato dall'Uisp SdA Subacquea attraverso una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata); può completare il percorso formativo in acque libere per il conseguimento del brevetto di primo livello. La Scuola Uisp deve verificare l'idoneità psico-fisica per l'accesso al completamento del percorso didattico in acque libere per il conseguimento del brevetto di primo livello.

Requisiti

- Età minima 14 anni
- Abilità nel nuoto
- Certificato medico di idoneità
-

Contenuti

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Cenni storici dell'apnea
- Attrezzatura di base
- L'organismo umano, cenni di fisiologia
- Nozioni di fisica
- Apnea
- I rischi dell'apnea, causa degli incidenti
- Tecniche di salvamento
- Preparazione psicofisica
- Cenni di biologia marina
- Legislazione vigente

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Acquaticità di base
- Esercitazioni con attrezzatura

Acque libere minimo 4 ore:

Saranno ripetuti parte degli esercizi effettuati in acque delimitate.

Competenze

Acquaticità a corpo libero, preparazione e manutenzione dell'attrezzatura, controllo della respirazione, tecnica della pinneggiata, controllo psicofisico, gestione della sicurezza.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

Secondo livello apnea

Definizione

Un subacqueo con le nozioni di base per l'immersione in apnea idoneo ad immergersi in sicurezza in acque libere fino alla profondità di -15 metri con recupero di infortunato a -8 metri.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificato medico di idoneità
- Brevetto di primo livello apnea
- 2 sessioni in acque libere certificate

Contenuti

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Fisiologia dell'apnea
- Approfondimento nozioni di fisica
- Prevenzione degli incidenti
- Tecniche di allenamento
- Tecniche di respirazione e ventilazione
- Tecniche di rilassamento
- Alimentazione
- Doping
- Riconoscimento delle situazioni di pericolo e tecniche di salvamento

Acque delimitate 16 ore:

- Acquaticità
- Esercitazioni con attrezzatura
-

Acque libere minimo 4 ore:

Saranno ripetuti gli esercizi affrontati in acque delimitate.

Competenze

Acquaticità a corpo libero, preparazione e manutenzione dell'attrezzatura, controllo della respirazione, tecnica della pinneggiata, controllo psicofisico, gestione della sicurezza.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

Terzo livello apnea

Definizione

Un subacqueo con le nozioni approfondite per l'immersione in apnea idoneo ad immergersi in sicurezza in acque libere fino alla profondità di -20 metri con recupero di infortunato a -15 metri.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP
- Brevetto di secondo livello apnea
- 2 sessioni in acque libere certificate

Contenuti

Teoria minimo 8 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Fisiologia dell'apnea
- Approfondimento nozioni di fisica
- Prevenzione degli incidenti
- Tecniche di allenamento
- Tecniche di respirazione e ventilazione
- Tecniche di rilassamento
- Alimentazione
- Doping
- Riconoscimento delle situazioni di pericolo e tecniche di salvamento

Acque delimitate 16 ore:

- Acquaticità
- Esercitazioni con attrezzatura
- Prova di apnea dinamica in vasca corta (25 mt.) con due virate
- Prova di apnea dinamica in vasca corta (25 mt.) di almeno 75 metri (facoltativa)

Acque libere minimo 6 ore:

Saranno ripetuti gli esercizi affrontati in acque delimitate

Competenze

Acquaticità a corpo libero, preparazione e manutenzione dell'attrezzatura, controllo della respirazione, tecnica della pinneggiata, controllo psicofisico, gestione della sicurezza.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello di apprendimento raggiunto.

Nitrox Tecnico

Il protocollo si compone di due momenti formativi:

- deep-air
- nitrox avanzato

Scopo del corso Deep-Air

Questo corso si eroga per consentire ai subacquei che normalmente si immergono fino a -39 metri di profondità di poter scendere in sicurezza oltre questo limite. Il subacqueo viene formato nella teoria e nella pratica con esercizi specifici che lo abilitano alla profondità massima di -48 metri.

Requisiti

- Certificazione di terzo livello
- Brevetto Nitrox Base
- Età minima 18 anni
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea, come previsto dal tesseramento UISP

Contenuti

Teoria minimo 8 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Attrezzatura
- Problematiche dell'uso di aria arricchita
- Formule
- Miscele abilitate

Acque delimitate minimo 5 ore:

- Gestione delle attrezzature supplementari
- Corretta configurazione delle attrezzature
- Ridondanza e il suo utilizzo

Acque libere:

4 immersioni da effettuarsi a profondità crescenti fino alla massima profondità permessa ripetendo gli esercizi appresi durante le sessioni in acque delimitate.

Competenze

Subacqueo esperto nel calcolo e nella gestione di miscele Nitrox con una percentuale di ossigeno non superiore al 50%.

Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -48 metri usando come miscela di fondo l'aria e come miscela decompressiva un Nitrox.

Subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione.

Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

Nitrox Avanzato

Scopo del corso Nitrox Avanzato

Questo corso consente di immergersi in sicurezza oltre la soglia dei -39 metri di profondità. L'allievo acquisisce competenze teorico pratiche che lo abilitano ad immergersi alla profondità massima di -54 metri utilizzando le miscele respiratorie EANx e all'utilizzo di una miscela decompressiva fino ad EAN80.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Acquisizione del primo livello formativo (Deep Air)
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Attrezzatura;
- Problematiche dell'uso di aria arricchita
- Formule
- Miscele abilitate
- Cenni sulle tecniche di miscelazione

Acque delimitate minimo 5 ore:

- Gestione delle attrezzature supplementari
- Corretta configurazione delle attrezzature
- Ridondanza e il suo utilizzo

Acque libere:

4 immersioni da effettuarsi a profondità crescente fino alla massima profondità permessa ripetendo gli esercizi appresi durante le sessioni in acque delimitate.

Competenze

Un subacqueo molto esperto nel calcolo e nella gestione di miscele Nitrox con una percentuale di ossigeno superiore al 50% e inferiore all'80%.

Abilitazione ad immergersi ad una profondità massima di -54 metri usando come miscela di fondo Nitrox e come miscela decompressiva un Nitrox al 80% di ossigeno massimo.

Un subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione.

Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

Trimix Normossico

Scopo del corso

Questo corso viene somministrato per consentire ai subacquei che normalmente si immergono fino ad una profondità di -54 metri di poter scendere in sicurezza oltre questa soglia. Seguendo il corso l'allievo acquisisce competenze teorico pratiche che lo abilitano ad immergersi alla profondità massima di -60 metri respirando una miscela Trimix composta cioè da (O₂, N₂, He) con percentuale di O₂ non inferiore al 21% e una percentuale di He non superiore al 40%.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Brevetto Nitrox Tecnico
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

Teoria minimo 12 ore:

- Presentazione corso (Patto Formativo)
- Attrezzatura
- L'uso delle miscele ternarie
- Formule
- Miscele abilitate
- Cenni sulle tecniche di miscelazione
- La best mix
- Programmazione dell'immersione

Acque delimitate:

Non sono richieste attività in acque delimitate

Acque libere:

4 immersioni da effettuarsi alla massima profondità permessa o in prossimità di essa con un tempo di fondo non superiore a 12 minuti, un'immersione in configurazione per l'esecuzione degli esercizi di sicurezza.

Competenze

Un subacqueo che conosce la programmazione delle immersioni ivi compresa la gestione delle tappe di decompressione; molto esperto nel calcolo e nella gestione di miscele ternarie con una percentuale di O₂ non inferiore al 21% e una percentuale di He non superiore al 40%.

Abilitato ad immergersi ad una profondità massima di -60 metri usando come miscela di fondo Trimix e come miscela decompressiva un Nitrox al 80% di ossigeno massimo.

Valutazione

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

Side Mount

Scopo

Questo corso ha lo scopo di formare i subacquei nella tecnica della specifica configurazione con doppie bombole leggere, non più sul dorso ma posizionate sotto le ascelle e lungo i fianchi; saranno trasmesse le abilità, le conoscenze, le tecniche per provare nuove emozioni a scendere in acqua entro la profondità massima di -30 trenta metri.

Requisiti

- Aver compiuto 18 anni
- Avere conseguito con esito positivo il secondo livello
- Certificato medico di idoneità

Contenuti

teoria minimo 10 ore:

- Presentazione del corso (Patto Formativo)
- Attrezzatura: componenti; configurazione; tecniche di utilizzo
- Ripasso: assorbimento azoto
- Ripasso: calcoli con tabelle immersioni ripetitive e consumi
- Pianificare ed effettuare immersioni in configurazione Side Mount
- Situazioni di criticità
- Orientamento strumentale e naturale

Acque delimitate minimo 6 ore:

- Vestizione completa di tutta l'attrezzatura
- Controllo discesa
- Determinazione dell'assetto neutro
- Simulazione erogatore in continua e chiusura rubinetteria
- Simulazione in coppia "fine gas" ed uso della frusta lunga come ricevente e come donatore
- Simulazione risalita di emergenza in coppia ed intervento sul compagno
- Percorso con posizionamento bombole anteriormente al corpo

Acque libere:

- 2 immersioni alla profondità massima di -15 metri
- 2 immersioni oltre i - 15 metri, alla profondità massima di -30 metri

Competenze

Subacqueo esperto nella gestione dell'immersione con bombole posizionate ai fianchi; abilitato ad immergersi, in coppia ed in curva di sicurezza, ad una profondità massima di -30 metri usando la configurazione side mount.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto

Minisub

Definizione

Il percorso formativo/educativo si rivolge alle ragazze e ai ragazzi dai nove ai quattordici anni per promuovere un contatto diretto e consapevole con l'ambiente acquatico e, più in generale, con il territorio.

Obiettivi

Fornire alle ragazze e ai ragazzi la conoscenza dell'ambiente acquatico, promuovere un contatto diretto e consapevole con il Mare, l'ambiente marino ecc., suscitando in loro interesse ed attenzione alla tutela dello stesso.

Educare ad una alimentazione corretta dei derivati della pesca, dell'acquacoltura e della piscicoltura formando una conoscenza delle corrette metodologie per utilizzarne i prodotti in maniera sostenibile e, sviluppare, trasversalmente, una sensibilizzazione degli adulti.

Requisiti

Nessuno

Contenuto

Teoria minimo ore 8:

- Conoscere il nostro mare
- Il rapporto bambino/a-mare
- Coltivazione, pesca e alimentazione
- Cenni di attività subacquea Apnea e ARA

Acque delimitate ore 6:

- Esercizi/giochi per sviluppare l'acquaticità
- Esercizi/giochi per conoscere le attrezzature di base e il loro utilizzo
- Esercizi/giochi per sviluppare il concetto di sicurezza, dall'ingresso in acqua all'uscita
- Esercizi/giochi in coppia e in gruppo per sviluppare il concetto di mutualità; assistenza ed aiuto reciproco

Acque libere:

Possono essere ripetuti, in basso fondale:

- Esercizi/giochi per sviluppare l'acquaticità;
- Esercizi/giochi per conoscere le attrezzature di base e il loro utilizzo;
- Esercizi/giochi per sviluppare il concetto di sicurezza, dall'ingresso in acqua all'uscita;
- Esercizi/giochi in coppia e in gruppo per sviluppare il concetto di mutualità; assistenza ed aiuto reciproco.

Competenze

Acquisizione di un buon rapporto con l'ambiente acquatico e con il gruppo.

Valutazioni

Non prevede alcuna valutazione ma un percorso con varie prove/giochi da svolgersi durante l'attività, fermo restando che dai nove ai quattordici anni, essendo le attività in particolar modo vincolate alle capacità e potenzialità dei ragazzi e delle ragazze, i parametri valutativi utilizzati dovranno essere assolutamente calibrati personalmente.

Biologia Marina

Definizione

Il corso si prefigge lo scopo di fornire una cultura biologica di base, principalmente relativa al Mediterraneo, che consenta il riconoscimento delle varie specie, la comprensione dell'ecosistema marino nonché la possibilità e l'opportunità di conoscere e rispettare l'ambiente acquatico che si andrà a visitare.

Requisiti

- Età minima 16 anni;
- Certificazione di primo livello o superiore (AR o Apnea);
- Certificato medico di idoneità.

È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella della certificazione posseduta dal compagno.

Il corso è aperto anche a chi non è subacqueo, il quale riceverà un attestato di partecipazione.

Contenuti

Teoria minimo 8 ore:

- Brevi cenni sulle caratteristiche fisico – chimiche del mare
- Dinamica delle acque
- Suddivisione dell'ambiente marino
- Ecosistema marino
- Adattamenti ambientali e strategie di vita
- La classificazione degli organismi viventi
- Flora
- Fauna
- La barriera corallina e gli ecosistemi
- Riconoscimento delle principali forme di vita dei mari tropicali

Acque delimitate:

Non sono previste attività in acque delimitate

Acque libere:

2 immersioni

Competenze

Acquisizione dei concetti di base della Biologia Marina, saper riconoscere le varie specie di flora e fauna, valorizzare gli ecosistemi marini e subacquei, capacità per prevenire l'inquinamento marino.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Fotosub

Definizione

Il Corso si rivolge a subacquei certificati, in ARA o Apnea, da formare nell'ambito dell'utilizzo delle attrezzature della Fotografia Subacquea Digitale (FSD).

Obiettivo

Comprendere il mondo della Fotografia Subacquea Digitale, vivere il mare in modo particolare come osservatore attento in grado di realizzare e prendere immagini, oltre la semplice immersione, per suscitare interesse ed emozioni non solo in chi le prende.

Requisiti

- Aver compiuto 14 anni
- Certificazione di primo livello o superiore (AR o Apnea)
- Certificato medico di idoneità
- Disporre di attrezzatura subacquea fotografica personale

È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella della certificazione posseduta dal compagno.

Il corso è aperto anche a chi non è subacqueo, e riceverà un attestato di partecipazione.

Contenuti

Teoria minimo ore 16:

- Introduzione alla fotografia subacquea digitale
- Breve storia della fotografia subacquea
- Le fotocamere digitali e le custodie subacquee
- Il flash e gli accessori
- Fenomeni ottici
- Tipi di illuminazione
- Stili fotografici
- Preparazione all'immersione e manutenzione delle attrezzature
- Formato file digitali
- Esposizione
- Composizione immagine
- Postproduzione

Acque delimitate minimo 2 ore:

- Preparazione delle attrezzature per l'utilizzo subacqueo
- Fotografare in immersione
- Esercizi specifici per la realizzazione delle immagini

Acque libere:

1 immersione

Competenze

Acquisire le conoscenze e le tecniche per la Fotografia Subacquea Digitale, la capacità di gestione dell'immersione con fotocamere digitali e reflex; sviluppare le abilità nella conservazione e manutenzione delle attrezzature fotosub nonché la capacità di gestione delle immagini nella postproduzione e sui "social".

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione sarà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Un test, scritto e orale, dovrà essere somministrato per stabilire il livello dell'apprendimento raggiunto.

Archeosub

Definizione

Questo corso è legato alla vigente Legge Quadro e s.m. sui beni culturali che vieta la ricerca ed il recupero di beni di interesse archeologico anche sott'acqua. Si propone di promuovere una approfondita conoscenza dei problemi legati all'archeologia e di fornire, a livelli diversi, strumenti tecnici di osservazione, studio ed intervento per non disperdere eventuali punti di siti che dovranno essere prontamente segnalati alle autorità competenti. Esso è pensato per fornire una base tecnico culturale e storica in grado di favorire una corretta difesa del patrimonio archeologico sommerso ed una fruizione in collaborazione con le strutture preposte.

Requisiti

- Età minima 16 anni
- Certificazione di primo livello o superiore
- Certificato medico di idoneità

È utile ricordare che, se l'immersione in coppia avviene con un compagno di livello inferiore, la profondità massima sarà quella della certificazione posseduta dal compagno.

Il corso è aperto anche a chi non è subacqueo, e riceverà un attestato di partecipazione.

Contenuti

Teoria minimo 16 ore:

- Storia e problematiche dell'archeologia subacquea
- Natura dei siti archeologici
- Classificazione e datazione dei relitti
- Tecniche di ricerca
- Tecniche di rilievo
- Tecniche di scavo
- Tecniche di recupero
- Tecniche di conservazione
- Legislazione e normativa

Acque delimitate:

Nessuna esercitazione

Acque libere:

4 immersioni

Competenze

Acquisire le conoscenze per la corretta difesa del patrimonio archeologico sommerso, conoscere normative per la collaborazione con le strutture preposte, localizzazione e conservazione di siti sommersi, costruzione di campi di lavoro, acquisizione delle tecniche per un eventuale recupero e conservazione del ritrovamento.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Guida Sportiva subacquea

Definizione

La certificazione di Guida Sportiva Subacquea attesta l'approfondita conoscenza dei fondali di una zona specifica. Approfondita conoscenza della legislazione vigente, in particolare delle norme emanate dalle Capitanerie di Porto, dalle Amministrazioni Locali, dalle AMP, ecc.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificazione di terzo livello
- Certificazione di biologia marina
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Parere favorevole di una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata)

Contenuti

- Gestione del gruppo
- Allineamenti e rilevamento punti a terra
- Tipologia dei fondali e delle pareti
- Responsabilità
- Contenuti specifici da valutare con il Commissario Nazionale di zona

Competenze

Conoscenza del fondale di una zona specifica, compreso la parte emersa e il suo habitat, conoscenza della biologia marina e della vita marina nella zona di pertinenza.

Valutazioni

La valutazione è a cura del Commissario Nazionale di zona.

Rilascio della certificazione

La certificazione di Guida Sportiva Subacquea sarà rilasciata previo colloquio con il Commissario Nazionale di zona.

Salvamento Subacqueo

Definizione

Un subacqueo certificato in Salvamento Subacqueo, ha già esperienza in immersioni in acque libere ed è in grado, in caso di incidente di effettuare manovre di primo soccorso, compreso le tecniche di B.L.S. e ossigenoterapia.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificazione di secondo livello
- Certificazione di BLS-D e PBLIS-D
- Certificazione di Somministrazione Ossigeno Normobarico (Oxygen Provider)
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea.

Contenuti

Teoria minimo 8:

- Gestione infortunato in superficie
- Gestione infortunato in apnea
- Intervento su infortunato con A.R.A.
- Tecniche di soccorso ed autosoccorso
- Nozioni di primo soccorso

Acque delimitate minimo 16 ore:

- Esercizi di salvamento ed autosalvamento a corpo libero
- Esercizi di salvamento ed autosalvamento con attrezzatura leggera
- Esercizi di salvamento ed autosalvamento con attrezzatura A.R.A.
- Esercizi con A.R.A.

Acque libere:

2 immersioni minimo a scopo esercitativo

Competenze

Abilità nell'effettuare una procedura di soccorso e autosoccorso prima, durante e dopo l'immersione.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

Somministrazione di Ossigeno Normobarico (Oxygen Provider)

Definizione

Descrive la procedura per la corretta somministrazione di ossigeno normobarico a scopo terapeutico nei casi patologici richiesti inerenti principalmente le attività subacquee. Tale attività permette di ristabilire il livello ematico di ossigeno in caso di situazione di ipossia o prestare il primo soccorso alle Patologie da Decompressione (PDD)

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Certificazione di secondo livello o superiore

Contenuti

Teoria e pratica minimo ore 6:

- Verifica stato dell'infortunato
- Eseguire il lavaggio delle mani
- Applicare il flussometro alla bombola e allestire il gorgogliatore
- Regolare il flusso
- Collegare alla valvola o alla maschera il tubo di connessione
- Preparare l'infortunato
- Modalità di posizionamento del sondino
- Utilizzo della maschera BLB
- Utilizzo del pallone AMBU
- Esercitazioni

Acque delimitate:

Non sono previste attività in acque delimitate.

Acque libere:

Non sono previste attività in acque libere.

Competenze

Abilitato alla somministrazione di ossigeno normobarico.

Valutazioni

Nel sistema di "Valutazione Continua" i punti verranno valutati durante il corso e la certificazione verrà rilasciata solamente se l'allievo dimostrerà di aver raggiunto le capacità richieste.

FORMAZIONE

Definizione della formazione

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente la UISP SdA Subacquea sono previsti percorsi formativi da svolgersi in conformità con quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione UISP.

La UISP nelle attività Subacquea organizzate attraverso la specifica UISP SdA Subacquea, riconosce quale obiettivo primario della formazione la trasmissione di principi e comportamenti atti a perseguire il mantenimento e, se necessario, la riconduzione delle attività, a esclusivo fenomeno sportivo; inoltre, offrire a tutti gli associati che si avvicinano a questi sport la possibilità di praticare attività qualificate, educative, di benessere e socializzanti, in un ambito anche competitivo leale e rispettoso delle capacità e delle possibilità dei praticanti.

A tale proposito l'attività formativa organizzata con il coinvolgimento della UISP SdA Subacquea, deve fornire ai discenti, su tutto il territorio nazionale, oltre alle indispensabili conoscenze tecniche afferenti al proprio settore (attività, disciplinare, giudicante, etc.) anche quelle di base necessarie alla pratica ed alla diffusione dello sport per tutti.

Fermo restando le norme previste dal Regolamento Nazionale Formazione, i Settori di attività Subacquea Regionali e Territoriali dovranno dare attuazione agli indirizzi della politica di formazione nazionale.

I corsi possono essere organizzati dal SdA nazionale, dai Comitati Territoriali e Regionali UISP.

In particolare i Settori di Attività Subacquea regionali e territoriali dovranno:

- incentivare la partecipazione annuale ai corsi di formazione, compresi quelli arbitrali;

Qualifiche

1. Sono previste le seguenti qualifiche:

- Operatore Divers...Abile (O.D.A.);
- Volontario Di Protezione Civile Con Specializzazione Subacquea
- Allievo Insegnante
- Insegnante TIS
- Commissario
- formatore

Are tematiche, programmi, ore di formazione

TABELLA DELLA FORMAZIONE								
QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore formazione	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento della Disciplina	Tirocinio	verifica
OPERATORE SPORTIVO DI BASE DIVERS...ABILE	Min.18		34	10 ore	min.4 ore	20	NO	Scritto/orale
VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE CON SPECIALIZZAZIONE SUBACQUEA	Min.18		138	10 ore	min.4 ore	124	NO	Scritto/orale/prova pratica
OPERATORE SPORTIVO DI BASE	Min.18		48	10 ore	min.4 ore	14	20	Orale/prova pratica
INSEGNANTE TIS PRIMO LIVELLO	Min.18		62	10 ore	min.4 ore	28	20 ore	Scritto/orale/prova pratica
INSEGNANTE TIS SECONDO LIVELLO	Min.18	Certificazione di Insegnante di Salvamento Subacqueo, e l'aver condotto l'insegnamento in almeno 10 corsi per il rilascio della certificazione di primo livello (One Star Diver).						
COMMISSARIO	Min.18	Certificazione di Insegnante di Secondo Livello e l'aver condotto l'insegnamento in almeno 10 corsi per il rilascio della certificazione di primo livello (One Star Diver), di secondo livello						

		(Two Stars Divers) e/o di Specialità e/o di Immersione Tecnica.						
GIUDICE DI PESCA DI SUPERFICIE	Min.18		33	10 ore	min.4 ore	11	8 ore	Scritto/orale/prova pratica
FORMATORE								

CODICE ID CORSO: SUB 01

QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO DI BASE - DIVERS...ABILI (O.D.A.)

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
NDD	Normativa della disciplina	4
A	Pedagogia Speciale (teoria)	2
B	Didattica dell'Handicap (teoria)	2
C	Patologie delle disabilità (teoria)	2
D	Arte marinaresca (teoria)	2
E	Tecniche di salvamento (teoria)	2
F	Esercizi per un'efficace gestione dell'entrata e uscita dall'acqua (pratica in acque delimitate)	1
G	Esercizi di accompagnamento (pratica in acque delimitate)	1
H	Esercizi per un'efficace gestione della immersione (pratica in acque delimitate)	2
I	Esercizi sulle tecniche di salvamento specifiche (pratica in acque delimitate)	2
	TOTALE	30

Definizione

Il Corso si rivolge a subacquei esperti da formare come educatori/accompagnatori per promuovere un contatto diretto e consapevole con l'ambiente acquatico da parte dei praticanti "Divers...Abili".

Tre azioni principali distinguono l'intervento per le diversabilità:

- *Conoscere le disabilità.* L'obiettivo è formare alla conoscenza delle varie patologie per capire i limiti di sicurezza nella pratica delle attività.
- *Il rapporto uomo-acqua.* L'obiettivo è accompagnare i diversabili a scoprire l'ambiente acquatico nelle sue varie forme.
- *Il rapporto persona-persona.* L'obiettivo è sensibilizzare alla relazione di ascolto attivo partendo dall'ascolto di sé stessi.

Obiettivo

Formazione di educatori/accompagnatori in modo da permettere le attività per i diversabili ed incrementare la pratica e lo sviluppo dello sport acquatico. Facilitare l'integrazione tra normodotati e disabili. Ottenere le capacità di integrarsi perfettamente con il compagno, in modo da garantire la maggior sicurezza possibile in ambiente acquatico.

Requisiti

- Aver compiuto 18 anni;
- Essere in possesso della certificazione di Subacqueo di Salvamento;
- Certificato medico di idoneità.

Competenze

Acquisizione dei metodi teorico-pratici per la conduzione di un percorso formativo, con la supervisione di un Insegnante. Capacità di contribuire alla crescita dell'allievo in un contesto integrato con normodotati.

Saper stimolare e far sviluppare quelle abilità che possono permettere, ai "Divers...Abili" e ai normodotati che eventualmente li accompagnano, di affrontare l'attività in maniera sicura e nel rispetto degli standard previsti.

- TIROCINO: NON PREVISTO
- VERIFICA: SI (scritto, orale)

CODICE ID CORSO: SUB 02

QUALIFICA: VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE CON SPECIALIZZAZIONE SUBACQUEA
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
NDD	Normativa della disciplina	4
A	TEORIA: Legislazione e normative in materia di Protezione Civile, Norme vigenti in tema di Protezione Civile. Procedure operative e comportamenti negli interventi: coordinamento con le forze istituzionali. Il P.O.C.	8
B	TEORIA: Cime e nodi. Corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, in impiego nautico.	2
C	PRATICA: Cime e nodi. Corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, in impiego nautico.	2
D	TEORIA: Palloni da sollevamento. Caratteristiche, tipi, impieghi, calcoli dei volumi di carico a seconda della quota di utilizzo, posizionamento, rischi di svuotamento	2
E	PRATICA Palloni da sollevamento. Caratteristiche, tipi, impieghi, calcoli dei volumi di carico a seconda della quota di utilizzo, posizionamento, rischi di svuotamento	6
F	TEORIA: Sistemi di ricerca su vari tipi di fondale (Mare e acque interne)	4
G	PRATICA: Sistemi di ricerca su vari tipi di fondale (Mare) Per fondali piani: pendolo, traversino, a spirale, con imbarcazione traino. In corrente: con vincoli a terra o su imbarcazione. Su fondali scoscesi: per linee batimetriche.	4
H	PRATICA: Sistemi di ricerca su vari tipi di fondale (acque interne)	4
I	PRATICA: Immersione in fiume Prove di immersione in condizioni di corrente e cattiva visibilità, assistenza a terra e sicurezze operative.	8
L	PRATICA: Immersione in lago Tecniche di immersioni in lago con bassa luminosità e temperature fredde, immersioni su fondali ripidi.	4
M	PRATICA: Immersione in cava Immersione in ambiente fangoso e con visibilità ridottissima, vincoli a terra ed assistenza di superficie.	4
N	TEORIA: Utilizzo della bussola, orientamento strumentale. Carte nautiche, lettura, mire a terra, rilievo di un punto, utilizzo del GPS, venti e rotte. Cenni di meteorologia	4
O	PRATICA: Utilizzo della bussola, orientamento strumentale. Carte nautiche, lettura, mire a terra, rilievo di un punto, utilizzo del GPS, venti e rotte.	4
P	TEORIA: Immersioni in quota Immersione in altitudine, problematiche relative alla sovrasaturazione, all'utilizzo delle tabelle marine riadattate, calcolo dell'immersione e delle quote di deco.	4
Q	PRATICA: Immersioni in quota Immersione in altitudine, problematiche relative alla sovrasaturazione, all'utilizzo delle tabelle marine riadattate, calcolo dell'immersione e delle quote di deco.	4
R	TEORIA: Immersione Sottoghiaccio Tecniche di apertura nella coltre ghiacciata, messa in sicurezza del percorso sopra la coltre ghiacciata, sistemi di sicurezza, ricerca disperso a breve e lungo termine	4
S	PRATICA: Immersione Sottoghiaccio Apertura nella coltre ghiacciata, messa in sicurezza del percorso sopra la coltre ghiacciata, sistemi di sicurezza in immersione, ricerca disperso a breve e lungo termine	4
T	TEORIA + PRATICA: Mute stagne* Caratteristiche, tipi ed impiego.	4+4
U	PRATICA: Immersioni notturne* Prove pratiche di immersione notturna (sono consigliate almeno due immersioni).	4
V	TEORIA + PRATICA: Tecniche di salvamento subacqueo* Prova pratica di intervento su sub in difficoltà, l'approccio, la valutazione, le tecniche di intervento. Nuoto da salvamento.	8+18
Z	TEORIA + PRATICA: Primo soccorso, ossigenoterapia normobarica*. Manovre di primo soccorso a terra con somministrazione di ossigeno normobarico, BLS-D*	6+8
A1	Facoltativo** Tecniche di verricellamento da elicottero, utilizzo di sorbona o lancia ad acqua, saldatrice subacquea.	
	TOTALE	138

**I sopracitati argomenti sono spesso corsi di specializzazione già acquisiti dal soggetto nel suo iter didattico. La certificazione in possesso del socio è considerata UFC.*

*** Le sopracitate tecniche, dichiarate facoltative, devono intendersi specializzazioni a carattere ristretto, per le quali non si ritiene vincolante il loro insegnamento e la loro pratica a causa dei costi operativi, mancanza di materiali e/o mezzi o assenza di richieste in quel particolare settore operativo.*

Definizione

Gli standard qualitativi dei volontari di Protezione Civile con Specializzazione Subacquea sono stati approvati dalla Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile così come i criteri unitari per la formazione e l'impiego dei volontari con specializzazione subacquea negli interventi in emergenza a carattere nazionale.

Si adottano i requisiti approvati dalla Consulta Nazionale di Volontariato di Protezione Civile (*CAPITOLO I- GENERALITA', CAPITOLO II – ORGANIZZAZIONE E IMPIEGO, CAPITOLO III – DOTAZIONI*) adottandone il livello formativo proposto e tutte le indicazioni sulle procedure, di equipaggiamento e d'impiego a supporto delle Autorità preposte, al fine di proseguire nel costante percorso di miglioramento della qualità del proprio operato e della qualificazione e sicurezza degli operatori volontari.

Obiettivo

Il corso si propone di dare all'allievo gli elementi e le nozioni fondamentali sia teoriche che pratiche per svolgere attività di Protezione Civile in ambito subacqueo, trattando in particolar modo gli argomenti di attività specifica non approfonditi nei precedenti corsi di immersione.

Requisiti

- Età minima anni 18
- Certificazione di Terzo Livello (*Three Stars Divers*)
- Certificato medico di idoneità

Competenze

Il volontario di Protezione Civile a specializzazione subacquea opera a supporto delle Istituzioni e non sostituendosi ad esse. L'attività collaborativa prestata in modo volontario e senza fini di lucro, è finalizzata agli interventi di protezione civile richiesti dall'Autorità competente, nonché all'accrescimento della professionalità, della capacità di intervento ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza operativa per sé e per gli altri. L'attività del volontario di protezione civile con specializzazione subacquea è schematicamente riferibile agli ambienti di acque marittime ed interne, ivi compresi i canali artificiali, le cave, le rogge, gli scenari di intervento con minima presenza di acqua, per i quali risulti idoneo o necessario un intervento a carattere subacqueo.

Modalità di impiego

La quota massima operativa autorizzata ai volontari è di -40 (quaranta) metri in curva di sicurezza.

L'intervento delle squadre di volontari di protezione civile con abilitazione subacquea sarà eseguito nel seguente modo:

- a) quando la composizione della squadra risulta essere ridotta a n° 2 sommozzatori più un assistente, la stessa potrà eseguire gli interventi sulla superficie dell'acqua e le immersioni fino ad una profondità massima di m 10;
- b) la squadra composta da n. 3 sommozzatori di cui uno con compiti di assistente in superficie, opererà, oltre che negli interventi sopra definiti, anche in quelli che comportano immersioni ad una profondità massima di m 30;
- c) per gli interventi oltre i 30 m di profondità e limitatamente alla quota massima di m 40 o che presentano particolare impegno, la squadra deve essere composta da n° 3 sommozzatori più l'assistente di superficie;
- d) quando è previsto l'utilizzo del mezzo nautico deve essere appositamente individuato il conducente abilitato alla conduzione del mezzo;
- e) in ogni caso si devono tenere presenti altri fattori che possono ulteriormente limitare la profondità massima di immersione quali ad esempio: le condizioni meteo-marine, la temperatura dell'acqua, il tipo di intervento, la visibilità, l'altitudine e/o il tipo di specchio dell'acqua (lago, mare, ecc.), le condizioni psicofisiche del sommozzatore.
- f) la squadra impiegata nello scenario operativo dovrà tempestivamente comunicare alla competente Autorità di Protezione Civile per l'intervento, così come previsto dal piano d'emergenza se presente, il nominativo del responsabile della squadra di Protezione Civile operante;
- g) per il mantenimento dell'abilitazione rilasciata allo svolgimento di attività subacquee di protezione civile è necessario effettuare almeno 15 (quindici) ore di immersione annue opportunamente attestata e catalogate su libretto di immersione dall'organizzazione e adeguarsi agli eventuali aggiornamenti.
 - TIROCINO: NON PREVISTO
 - VERIFICA: SI (scritta, orale, prove pratiche)

CODICE ID CORSO: SUB 03**QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO DI BASE (AIUTO INSEGNANTE)****MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
NDD	Normativa della disciplina	4
A	Metodologia dell'insegnamento	2
B	Tecniche di base della comunicazione	2
C	TEORIA: Programmazione e gestione dei gruppi	2
D	PRATICA: Programmazione e gestione dei gruppi	6
E	Cenni di Meteorologia	2
F	Arti marinaresche	2
G	Nozioni di legislazione e di Responsabilità Civile	2
	TOTALE	28

La qualifica di Aiuto Insegnante (AI) abilita ad assistere l'insegnante durante i corsi, nelle lezioni teoriche, in acque delimitate, in acque libere.

L'attestazione di Aiuto Insegnante (AI) viene rilasciata dopo un anno dal conseguimento del terzo livello e dopo il relativo tirocinio attestato dalla Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata).

La qualifica di Aiuto Insegnante di Apnea Indoor(AIAI), abilita ad assistere l'insegnante durante i corsi, nelle lezioni teoriche, in acque delimitate, in acque libere solo per il primo e secondo livello apnea.

L'attestazione di Aiuto insegnante indoor (AIAI) viene rilasciata dopo il conseguimento del secondo livello di Apnea e dopo il relativo tirocinio; abilita ad assistere l'insegnante durante i corsi, nelle lezioni teoriche, in acque delimitate ed in acque libere. Viene rilasciata dopo il conseguimento del terzo livello Apnea e dopo il relativo tirocinio.

Requisiti

- Età minima 18 anni;
- Certificazione di terzo livello conseguito da almeno un anno
- Per l'Apnea Indoor, certificazione di secondo livello Apnea (AIAI)
- Per l'Apnea, certificazione di terzo livello Apnea (AI)
- Per l'Apnea, parere positivo da parte del Direttore didattico della Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata) di appartenenza
- 10 immersioni didattiche registrate
- Oltre 100 immersioni registrate totali
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Tirocinio certificato dalla Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata), il candidato AI, AIA, AIAI, deve affiancarsi ad un Insegnante durante un corso, essere in possesso della certificazione di salvamento subacqueo; durante il tirocinio dovrà preparare e svolgere in modo autonomo lezioni teorico-pratiche

TIROCINO: SI 20 ore

VERIFICA: SI (orale, prove pratiche)

Elenco delle qualifiche per gli Insegnanti del Settore di Attività Subacquea, si distinguono tra cinque diversi profili:

Insegnante TIS

Insegnante di Tecnica dell'Immersione.

Competenze

La qualifica di insegnante di Tecnica dell'Immersione (TIS), abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento del primo grado, certificando la valutazione finale.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Attestazione di Allievo Insegnante
- 20 immersioni didattiche registrate
- Oltre 150 immersioni registrate totali
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Curriculum formativo certificato
- Corso di formazione per Insegnante TIS frequentato con esito positivo

Insegnante ISS - ISSA

Insegnante di Salvamento Subacqueo; Insegnante di Salvamento Subacqueo Apnea

Competenze

La qualifica di Insegnante di Salvamento (IS), abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento dell'attestazione di Salvamento Subacqueo, quella di Insegnante di Salvamento Subacqueo Apnea (ISSA) abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento dell'attestazione di Salvamento Subacqueo in Apnea, certificando la valutazione finale.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Brevetto di Insegnante TIS - IA da almeno un anno
- Oltre 30 immersioni didattiche registrate
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Curriculum formativo certificato
- Corso di formazione per ISS e/o ISSA frequentato con esito positivo

Insegnante IA - IAI

Insegnante di Apnea. Insegnante Apnea Indoor

Competenze

La qualifica di Insegnante di Apnea (IA), abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento delle certificazioni di apnea di primo, secondo e terzo livello, certificando la valutazione finale.

La qualifica di Insegnante Apnea Indoor (IAI), abilita all'insegnamento per il conseguimento dell'attestazione di primo e secondo livello, limitatamente alle acque delimitate certificando la valutazione finale.

Qualora l'Insegnante di Apnea Indoor completi il percorso formativo previsto, conseguendo il terzo livello, su delibera del Direttore Didattico della Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata), può accedere al corso per il conseguimento dell'attestazione di Insegnante di Apnea.

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Terzo livello di apnea conseguito
- Comprovata esperienza in acque libere
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Curriculum formativo certificato
- Corso di formazione per Insegnante di Salvamento Subacqueo frequentato con esito positivo

Insegnante IS

Insegnante di Specializzazione.

Competenze

La qualifica di Insegnante di Specializzazione abilita ad erogare corsi nell'ambito della Formazione Specifica delle Specialità previste nell'ambito del Settore di Attività Subacquea e nella sola Specialità per cui si è in possesso della certificazione

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Brevetto di Insegnante TIS da almeno un anno
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Documentata esperienza per la specializzazione richiesta
- Corso di formazione per la specializzazione frequentato con esito positivo

Insegnante IIT

Insegnante Immersioni Tecniche

Competenze

La qualifica di Insegnante di Immersione Tecnica abilita ad erogare corsi nell'ambito della Formazione Specifica delle Immersioni Tecniche, che per il Settore di Attività Subacquea si limitano a:

- Nitrox Tecnico
- Trimix

Requisiti

- Età minima 18 anni
- Brevetto di Insegnante TIS da almeno un anno
- Certificato medico di idoneità all'attività subacquea
- Documentata esperienza per la specializzazione richiesta
- Corso di formazione per Immersione Tecnica frequentato con esito positivo

CODICE ID CORSO: SUB 04

QUALIFICA: INSEGNANTE TIS PRIMO LIVELLO

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
NDD	Normativa della disciplina	4
A	Patto formativo	1
B	Regolamento nazionale formazione	1
C	Regolamento internazionale (Cmas)	1
D	Il modello dei corsi del Settore di Attività Subacquea	1
E	Contenuti tecnici (sicurezza, soccorso subacqueo, recupero, camera iperbarica)	2
F	Comunicazione interpersonale, team working (gestione del gruppo)	2
G	Esercitazioni pratiche (del profilo, della specializzazione e dell'immersione tecnica)	4
H	Simulazioni teoriche (del profilo, della specializzazione e dell'immersione tecnica)	4
I	Acque delimitate (riferita al profilo, alla specializzazione o all'immersione tecnica)	4
L	Acque libere (riferita al profilo, alla specializzazione o all'immersione tecnica)	4
	TOTALE	38

* deve avere le competenze tecniche (verificate dalla Uisp SDA competente) acquisite durante i vari livelli di formazione (100 ore) che permettono il requisito di accesso al corso.

Insegnante di Tecnica dell'Immersione.

Competenze

La qualifica di insegnante di Tecnica dell'Immersione (TIS) di Primo Livello, abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento da parte dei soci della certificazione di primo livello (One Star Diver), certificando la valutazione finale.

Con la formazione UISP si acquisiscono le competenze per saper insegnare la disciplina, organizzare l'attività didattica, avere abilità comunicative.

Il curriculum formativo, obbligatorio per accedere alla formazione degli Insegnanti è aggiornato dalla Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata), verificato dalla CODID Nazionale, è parte integrante del percorso formativo del socio.

Alcuni contenuti potranno essere somministrati in F.A.D.

Un Insegnante è considerato attivo se svolge attività didattica di qualsiasi livello o specializzazione durante l'anno sportivo, con il parere favorevole del Responsabile Didattico della Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata).

L'Insegnante può restare inattivo (per giustificato motivo) per un massimo di due anni, può tornare all'insegnamento su autorizzazione di una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata), ove si ritenga debba aggiornarsi, dovrà sostenere un colloquio con il Commissario Nazionale designato, sulle materie di aggiornamento.

- TIROCINO: è previsto come requisito di ingresso, minimo 20 ore da effettuarsi c/o Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata)
- VERIFICA: SI (scritta, orale, prova pratica)

QUALIFICA: INSEGNANTE TIS SECONDO LIVELLO

Insegnante di Tecnica dell'Immersione.

Competenze

La qualifica di insegnante di Tecnica dell'Immersione (TIS) di Secondo Livello, abilita all'insegnamento nei corsi per il conseguimento da parte dei soci della certificazione di primo livello (One Star Diver) e di secondo livello (Two Stars Divers), certificando la valutazione finale.

Si acquisisce la qualifica di Insegnante di Secondo Livello, su segnalazione di una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata) al Responsabile Nazionale della Formazione del Settore di Attività Subacquea, dopo aver conseguito la certificazione di Insegnante di Salvamento Subacqueo, e l'aver condotto l'insegnamento in almeno 10 corsi per il rilascio della certificazione di primo livello (One Star Diver).

QUALIFICA: INSEGNANTE TERZO LIVELLO (COMMISSARIO)

Insegnante di Tecnica dell'Immersione.

Competenze

L'Insegnante di Terzo Livello (Commissario) è colui che oltre ad essere abilitato all'insegnamento nei corsi per il conseguimento da parte dei soci della certificazione di primo livello (One Star Diver), di secondo livello (Two Stars Divers) e di terzo livello (Three Stars Divers), certificando la valutazione finale. Si acquisisce la qualifica di Insegnante di Terzo Livello (Commissario), su segnalazione di una Scuola Uisp (Associazione/Società sportiva) riconosciuta (affiliata) alla CODID Nazionale, dopo aver conseguito la certificazione di Insegnante di Secondo Livello e l'aver condotto l'insegnamento in almeno 10 corsi per il rilascio della certificazione di primo livello (One Star Diver), di secondo livello (Two Stars Divers) e/o di Specialità e/o di Immersione Tecnica. Ha competenze in tutti i settori con sola esclusione delle specialità di cui non sia in possesso di certificazione e svolge attività di docenza nei corsi di formazione per Insegnanti Subacquei; svolge altresì attività di coordinamento tra il territorio e il nazionale. È componente di diritto della CODID Nazionale.

Oltre a quanto già descritto, il Commissario ha le seguenti prerogative:

- è docente nei Corsi per Insegnanti, anche in base alle competenze acquisite
- esamina, secondo le modalità del regolamento, i candidati di qualsiasi livello e specializzazione
- Valuta, di concerto con la Commissione Tecnico Scientifica, le proposte di innovazione
- Verifica il corretto svolgimento delle attività sul territorio
- Verifica i cross over

CODICE ID CORSO: SUB07

QUALIFICA: GIUDICE DI PESCA DI SUPERFICIE

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Nozioni di base sull'ambiente acquatico, leggi e norme in vigore	4
C	Regolamento della disciplina	6
D	La pesca sportiva e la sostenibilità ambientale	1
	TOTALE	25

Esperienza e conoscenza della disciplina.

Conoscenza del regolamento UISP della disciplina pesca sportiva, conoscenza dei principi e delle norme che regolano le attività UISP in coerenza con le proprie finalità.

TIROCINO: SI 8 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

Aggiornamento

Le varie qualifiche che riportano la data di scadenza sono sottoposte a rinnovo tramite corso di aggiornamento con cadenza quadriennale.

La mancata partecipazione ai Corsi di aggiornamento, considerati obbligatori, è motivo di cancellazione dall'Albo.

Formatori/Docenti – caratteristiche e competenze

Riguardo le aree tematiche e i programmi formativi sono previste le seguenti qualifiche di formatori/docenti:

IN FASE DI AGGIORNAMENTO

Formazione Formatori/Docenti

Per ciascuna figura di formatore/docente sono previste le seguenti aree tematiche, programmi, ore di formazione

IN FASE DI AGGIORNAMENTO

QUALIFICA:**MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
	<i>IN FASE DI AGGIORNAMENTO</i>	
	TOTALE	

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

Riconoscimento Formativo

Nel caso in cui il/la candidato/a alla qualifica sia diplomato/a ISEF, laureato/a in Scienze Motorie (o titoli equipollenti), diplomato/a presso una Scuola Secondaria di 2° grado ad indirizzo sportivo o abbia una qualifica FSN/DSA (in convenzione) l'unità di apprendimento della disciplina viene modificato.

Albo dei Formatori e dei Tecnici, Educatori, Operatori, Allenatori, Giudici, Arbitri, etc

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione è istituito, gestito dall'UISP Nazionale e pubblicato sul sito internet, l'Albo Nazionale Formazione UISP, elemento di riconoscimento della qualifica formativa e dell'aggiornamento delle qualifiche.

L'Albo Formazione è suddiviso anche per ciascun SdA nelle seguenti sezioni:

- a. Operatore/Operatrice Sportivo/a
- b. Tecnico/a, Insegnante, Educatore/Educatrice, Allenatore/Allenatrice, Animatore/Animatrice;
- c. Giudice, Arbitro, Cronometrista e figure similari;
- d. Dirigente;
- e. Formatore/Formatrice.

L'inserimento e la conseguente permanenza nell'Albo Nazionale Formazione UISP riguarda le figure sopraindicate che hanno superato i Corsi di Formazione precedenti purché in regola:

- a. con il tesseramento UISP Dirigente/Tecnico;
- b. con quanto previsto dal presente regolamento;
- c. con i successivi corsi di aggiornamento;
- d. con il pagamento di eventuali quote economiche.

Ai fini del rilascio dello specifico Attestato di qualifica e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Formazione UISP è necessario aver svolto la parte relativa alle UDB - Unità Didattiche di Base - organizzate dai Comitati Regionali e/o Territoriali.

NORMA TRANSITORIA

Il Presente Regolamento Tecnico Nazionale annulla e sostituisce i regolamenti in materia precedentemente in vigore.